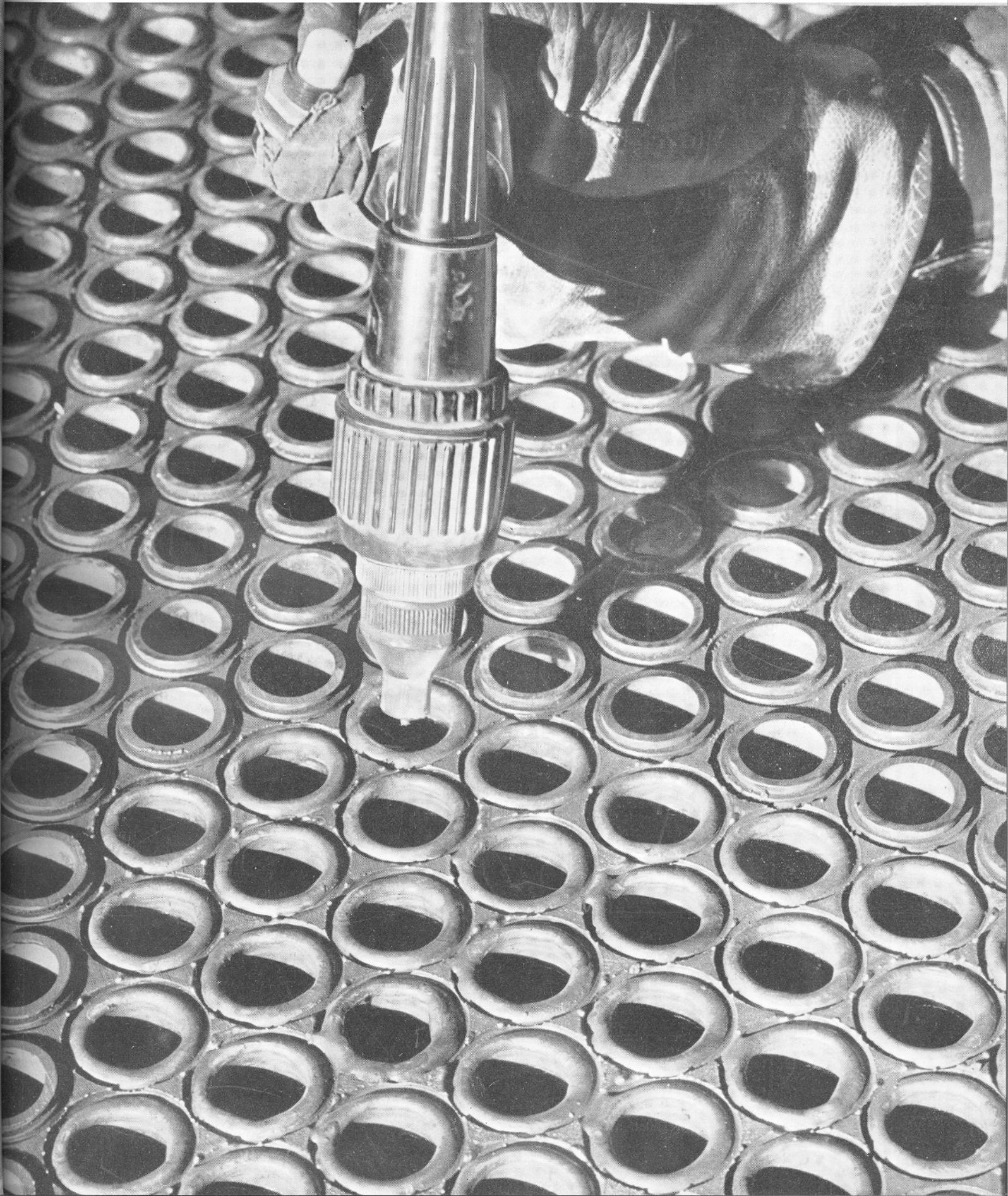


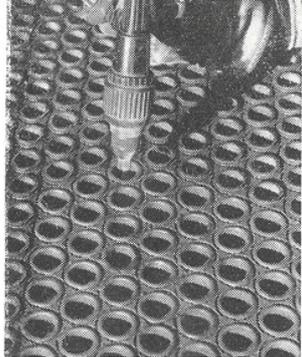
l'ansaldino

anno quinto - numero 3

QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL' ANSALDO

genova - 15 febbraio 1958





La copertina: particolare della piastra tubiera di uno scambiatore di calore in costruzione allo stabilimento C.M.I. per la Società « Petroquímica Nacional de Caracas ».

Le prove a mare della corvetta « Hasanudin »

L'ansaldino

QUINDICESIMALE
DEI DIPENDENTI
DELL' ANSALDO

EDITO DALL'ANSALDO S. P. A.

Responsabile: Lorenzo Reborà

Redazione: Via Fieschi, 10 - 11 Genova

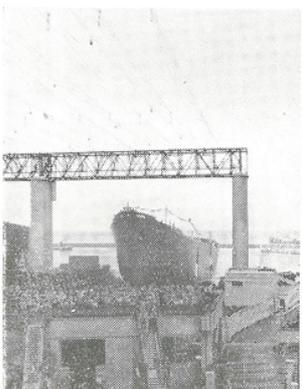
sommario

- 2 PROVE DELLA CORVETTA «HASANUDIN»
- 3 VARO DELLA «WHITE RIVER»
- 4 MONTAGGIO DEGLI APPARATI MOTORI A SESTRI di Costantino Caorsi.
- 5 IL BRONZO «NIALMA» PER LE ELICHE MARINE di Davide Masperi
- 6 PANORAMA AZIENDALE
- 8 LA «PARATA BIANCO-AZZURRA» di Dante Jannone
- 11 IL LAVORO NEI TEMPI
- 12 DOPOLAVORO
- 13 CONCORSO FOTOGRAFICO

Corrispondenti di Stabilimento: DIG: Lucia Diamante - MEC: Spartaco Sardini, Giuseppe Rovigno - CAN: Graziano Merlano - CMI: (Voltri) Dina Pasquino; (Fegino) Aurelio Maggiolo - FON: Michele Montesorio - SAU: Giuseppe Sardi - MUG: Aldo Galli, Franco Guadagnini - LIV: Dino Dazzi - COKE: Edilio Orlandi - ROMA: Mario Fossati

Spedizione in abbonamento postale gruppo II * Abbonamento gratuito ai dipendenti e pensionati * Stampato nella Tipografia F.lli Pagano, Via Monticelli, 11 * Fotoincisioni A. Ceriale, Via Lanfranco, 43 * Pubblicità SIRA, Piazza delle Vigne, 6 * Autorizzazione Tribunale di Genova n. 299, 6-5-1954

La controcopertina: il varo della motonave «White River» della «International Navigation Corporation» di Monrovia, avvenuto al Cantiere di Sestri il 16 febbraio.



Dopo la «Pattimura», consegnata recentemente alla Marina Militare Indonesiana, anche l'«Hasanudin», ha iniziato il ciclo di prove di collaudo che precedono il cambio di bandiera.

La «Hasanudin» possiede le identiche caratteristiche costruttive e lo stesso armamento della «Pattimura». Ripetiamo brevemente questi dati: disloca 950 tonnellate, è lunga 82,37 metri, è larga 10,30. L'apparato motore è sistemato in due locali, dove sono alloggiati i tre motori Ansaldo-Fiat tipo 409 T costruiti al Meccanico, la cui potenza normale è, per ciascuno, di 2.300 cavalli a 435 giri, mentre quella massima è pari a 2600 cavalli. A poppa trova posto il motore accoppiato all'elica centrale mediante giunto elettromagnetico, costruito dalla «Ansaldo - S. Giorgio». Ditemmo già che per questo motore esiste tutta una particolare predisposizione, ottenuta a mezzo di asservimenti elettromeccanici, che evitano eventuali errori di manovra (il motore può funzionare da solo ed anche accoppiato sia ad uno che ad entrambe le eliche). Sono, queste, le prime applicazioni su navi militari di piccolo dislocamento: applicazioni di notevole interesse, visto che si sono raggiunti, alle prove, valori di scorrimento molto bassi.

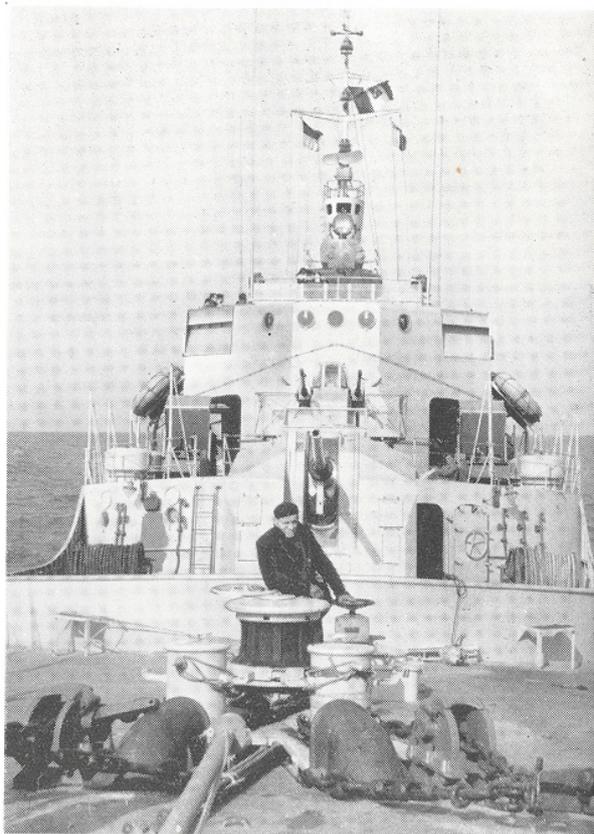
L'armamento è principalmente composto da due impianti singoli navali e mezzi antiaerei, due porcospini antisommergibili, quattro lancia-bombe e una tramoggia per cariche di profondità. Il complesso è veramente potente per una nave di piccole dimensioni: la cosa ci veniva, già sulla «Pattimura», confermata dal colonnello Martadinata, capo della missione Indonesiana, di cui conserviamo un ricordo veramente grato, soprattutto per la sua aperta ed intelligente cordialità (più volte dimostrata) e per le sue attestazioni di stima e di fiducia nei confronti dell'Italia e del cantiere livornese.

Contrattualmente, la «Hasanudin» doveva raggiungere una velocità di 21,5 nodi, che è stata, durante le prove, spesso facilmente superata. Il 6 febbraio ci si è rapidamente diretti al largo di Livorno per una prova, durata circa nove ore, notevolmente interessante per la varietà dei collaudi da eseguire. Molto abitabile ed estremamente maneggevole, la «Hasanudin» riscuote il favore incondizionato dei committenti, rappresentati a bor-

do oltrechè dal colonnello Martadinata dall'ing. Taura, dagli ingg. Israel e Lutgens, nonché dal comandante designato Soesatyo Mardhi. Era anche a bordo l'ing. Rougier, Direttore Centrale, l'ing. Maurceri Condirettore del Cantiere labronico, numerosissimi tecnici ansaldini, indonesiani e di altre aziende fornitrici di armi o di altre apparecchiature di costruzione esterna.

Il mare, davvero inclemente, è stato per tutto l'arco della giornata una «prova nella prova»: e non solo per la nave! La cosa, però, è piaciuta moltissimo al comandante Alessandro Simonetti, il «lupo» dei livornesi, infaticabile, espertissima guida delle navi al collaudo. Mobilissimo, «macina» in un giorno chilometri, spostandosi da un'ala all'altra di plancia, innamorate felce del mare e decisamente felice quando è al timone e c'è «maretto lungo», che contribuisce in modo veramente notevole a mantenere desta la sua spontanea, vivissima cordialità.

Facendo, dunque, la spola per qualche ora tra le secche della Meloria e il largo, sono state collaudate diverse attrezzature di bordo e — soprattutto — parte dell'armamento. Ogni tanto, infatti, l'attenzione veniva a polarizzarsi su un determinato punto della nave, da dove — orecchie tappate — si vedevano partire



La torre di comando della corvetta

cariche di profondità o scari- che a rosa di porcospini.

Il primo pomeriggio è stato dedicato alle quattro mitragliatrici; infine — ci voleva proprio con quel mare! — la «Hasanudin» ha iniziato, continuando per più di un'ora, ad esibirsi come «ballerina»: è stato provato il timone, voglio dire.

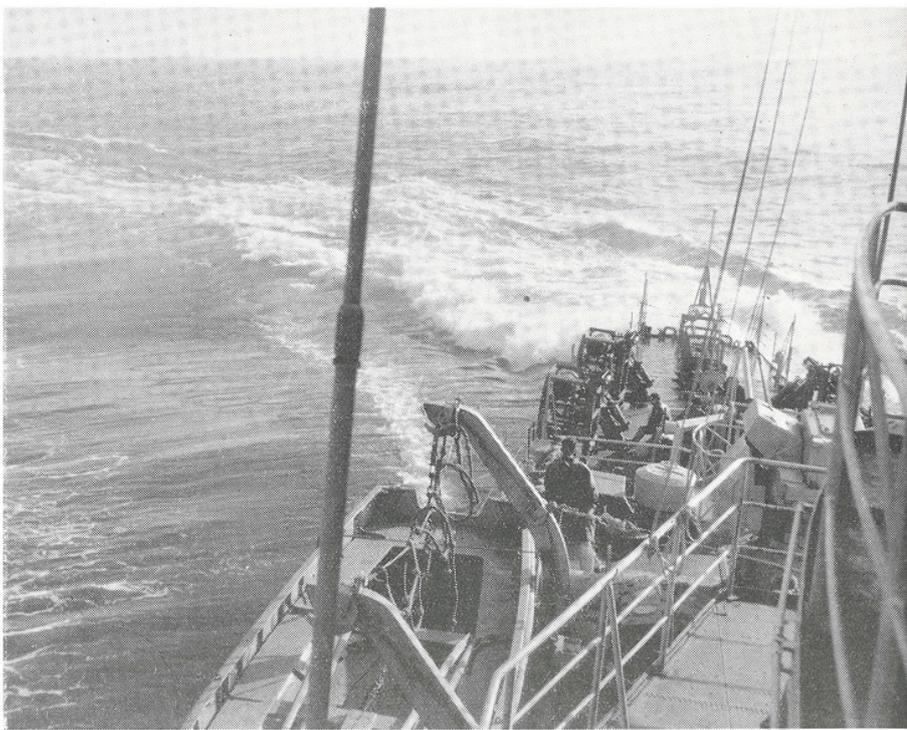
Si fa presto, durante lo svolgimento delle evoluzioni, a guardare la scia lasciata dalla unità e ad atteggiare il volto alla meraviglia, specie quando la prua esegue la sua «danza» sulle onde, magari cresphe. Ma

bisogna ripensarci, poi, in po- to, per comprenderle in manie- ra esatta: perchè, dall'esterno, si ha la immagine precisa de- la lunghezza della nave. A lora, e solo allora, si com- prende come il dire ch- «l'«Hasanudin» è molto ma- novrabile» abbia effettivamente un senso compiuto e un va- lore preciso.

Al rientro, quindi, fummo salutati dalla «Pattimura»: l'unità attende l'appontamento della gemella per drizzare la prora verso il Pacifico.

E. I.

Una stretta virata della «Hasanudin»



La «White River» varata a Sestri

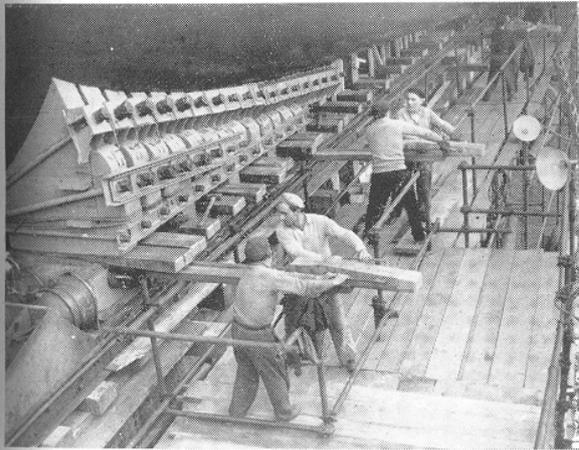
Il primo avvenimento dell'anno, per il nostro massimo Cantiere navale, è dato dal varo della «White River», avvenuto domenica 16 febbraio, alla presenza del senatore

forme alle prescrizioni della «Convenzione di Londra» del 1948 ed ai regolamenti per il transito attraverso i canali di Suez e Panama.

Le sue caratteristiche prin-

piero, con un albero sul tetto della timoneria a centro nave, fumaiolo situato a poppa, una sola elica e timone tipo Oertz.

L'unità — costruzione Ansaldo n. 1535 — è del tipo autostivante, senza picchi per il carico. Le sei stive, con boccaporte metalliche tipo Mac Gregor, hanno nella parte alta casse di zavorra a sezione triangolare e scivoli nella parte bassa, in modo da favorire



Una fase dell'appontamento dell'invasatura

Giorgio Bo, ministro delle Partecipazioni Statali.

La nave, impostata il 27 giugno 1957 sullo scalo lasciato libero dalla «Hermosa», sarà adibita al trasporto dei carichi alla rinfusa; ha una portata lorda di 15.800 tonnellate ed è stata costruita sotto la sorveglianza speciale del Registro Italiano Navale, del Lloyd's Register e dell'American Bureau of Shipping; è con-

cipali si riassumono in 166 metri e 45 di lunghezza massima, 153 di lunghezza fra le perpendicolari, 20 e 90 di larghezza fuori ossatura, 12 e 90 di altezza al ponte di coperta, 8 e 60 di immersione a pieno carico.

Lo scafo della «White River» è a struttura mista, a un ponte, con prora slanciata e poppa «tipo incrociatore», castello, cassero centrale e pop-

il lavoro delle benne per lo scarico. Il volume netto delle stive è di 20.050 metri cubi.

L'apparato motore, situato a poppa, è costituito principal-

MUNIFICO GESTO della Società armatrice

In occasione del varo della motonave «White River», avvenuto al Cantiere di Sestri il 16 febbraio, la Società armatrice «International Navigation Corporation» di Monrovia ha consegnato, per mezzo del dott. Alberto Ravano, la somma di lire 1.000.000 al nostro Presidente avv. Federico De Barbieri, perchè fosse destinata alla Direzione del Cantiere costruttore per opere di assistenza sociale.

Rivolgiamo alla «International Navigation Corporation», anche a nome delle maestranze sestresi, il più vivo ringraziamento.



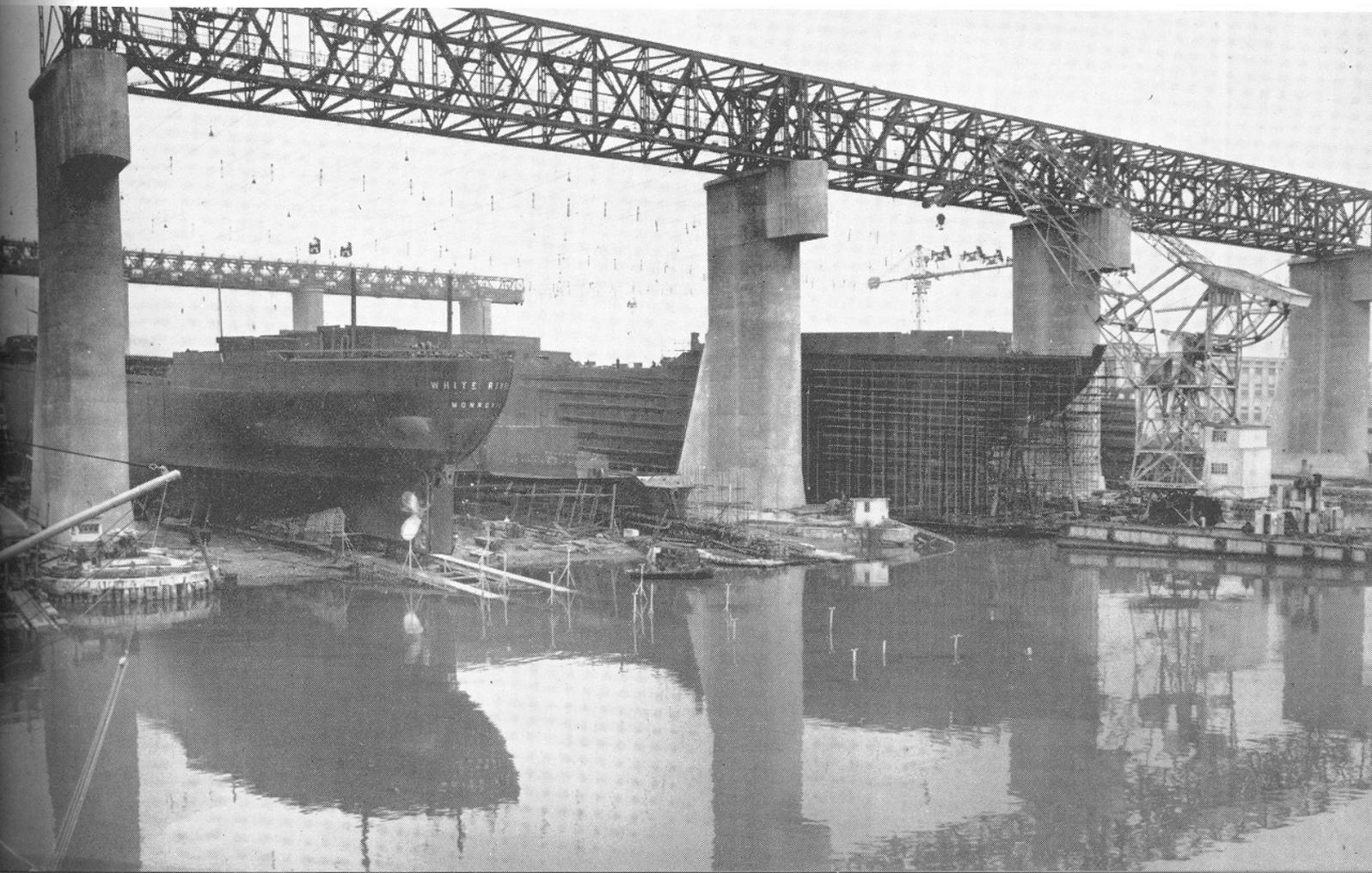
Da sinistra: la signora Esther De Barbieri, la madrina signora Mariquita Riva, l'avv. Waldo Riva, il Ministro Bo, l'ing. Cristofori

mente da un motore Diesel Fiat da 7.000 C.V. — a due tempi, semplice effetto — e da una calderina tipo Clarkson, funzionante a gas di scarico ed a combustione a nafta per i servizi ausiliari. La velocità che l'apparato motore imprimerà alla nave sarà di 15 nodi e 4. L'energia elettrica, a corrente continua, verrà fornita da quattro Diesel dinamo da 125 kW - 220 V. L'unità sarà dotata, inoltre, di un impianto di estinzione incendi e dei più moderni strumenti di navigazione.

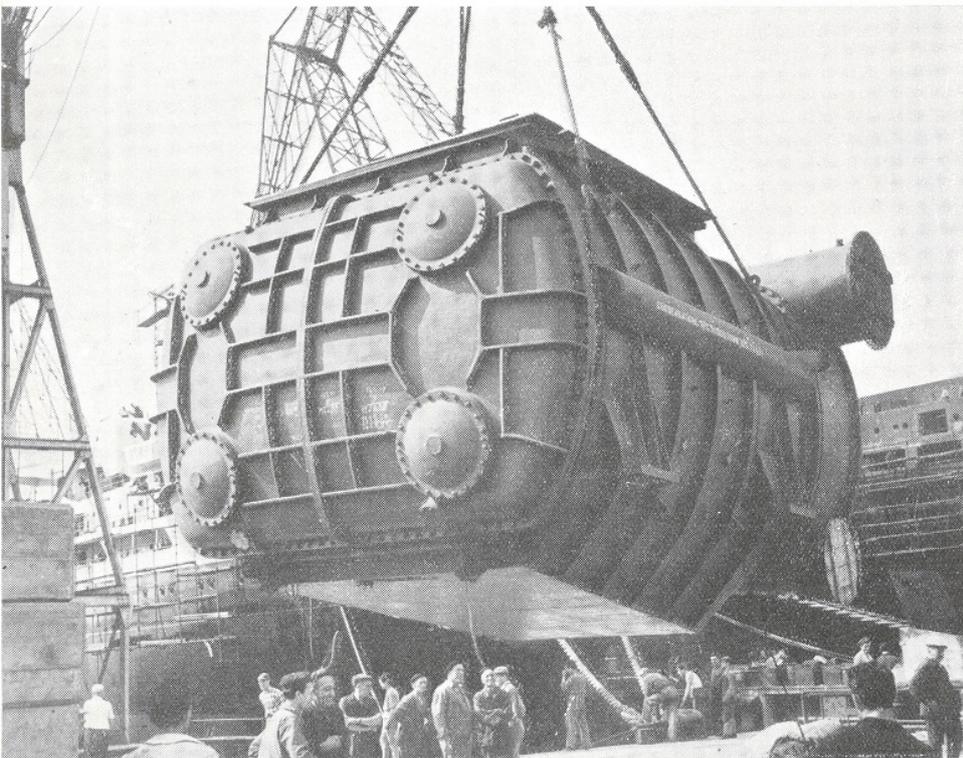
La «White River», la prima nave scesa in mare dagli scali di Sestri con un nome inglese, è stata benedetta da S. Em. il Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova, alla presenza del ministro Bo, delle maggiori autorità civili e militari della Provincia e della

Città, di esponenti dell'industria e dell'armamento ligure. La Società armatrice — «International Navigation Corporation» di Monrovia — era rappresentata dall'avv. Waldo Riva e dal dott. Di Consiglio di Lugano, nonché dagli armatori Alberto, Pietro, Antonio e Giuseppe Ravano. Gli onori di casa erano assolti dai nostri massimi dirigenti.

Dopo la benedizione, l'ing. Cristofori ha rivolto alla signora Mariquita Riva — consorte dell'avv. Waldo — la preghiera di rito: ha luccicato per un attimo, malgrado il grigiore ostinato del cielo, l'argento della scure e la motonave ha iniziato la sua corsa festosa verso il mare. Pochi attimi dopo, scena solita e solitamente commovente, troneggiava ridente al centro della darsena: erano le 10,30.



Montaggio degli apparati motori a Sestri



Imbarco del condensatore principale della turbocisterna « Agrigentum »

I compiti che svolge la Sezione « Montaggio Apparatari Motori » del Cantiere Navale di Sestri — compiti di natura molto delicata e determinanti agli effetti della buona efficienza delle navi — si possono suddividere come segue:

- a) montaggio motrici principali, macchinari ausiliari ed apparecchiature;
- b) preparazione della nave alle prove a mare;
- c) prove a mare.

Seguire in ordine cronologico le varie fasi del montaggio di un apparato motore è molto interessante allo scopo di rendersi conto della complessità dei problemi che la Sezione deve affrontare e risolvere.

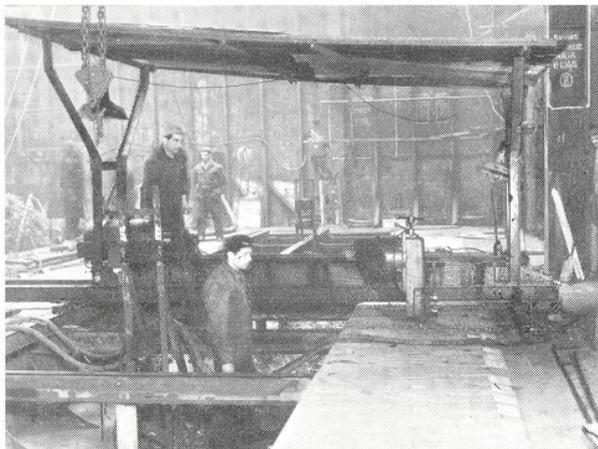
Normalmente in fase di costruzione dell'apparato motore la Sezione invia i suoi Capi montatori presso i costruttori per seguire il montaggio in

sala prova e le prove al banco dell'apparato di propulsione. Questi Capi sono gli stessi che in un secondo tempo cureranno il montaggio a bordo.

Le operazioni di montaggio hanno inizio con la tracciatura delle linee d'assi, la bareatura degli alloggi per astucci, l'introduzione degli astucci stessi, l'aggiustaggio del cono portante delle eliche e la loro definitiva sistemazione sui rispettivi assi port'elica.

Appare subito evidente quale importanza rivestano queste prime operazioni in quanto da esse dipende il successivo centramento e fissaggio delle motrici principali. Prima del varo della nave normalmente hanno pure inizio le operazioni di spianatura a plateau dei basamenti allo scopo di ottenere superfici piane levigatissime opportunamente inclinate ed atte a ricevere gli spessori di aggiustaggio delle mo-

Spianatura di basamenti per motori Diesel



trici principali, siano esse a vapore od a combustione interna, e dei macchinari ausiliari.

Teniamo conto che in un apparato motore a turbina da 13.000 C.V. di potenza i pesi dei principali organi si aggirano intorno ai seguenti valori: caldaie tonn. 70, economizzatori tonn. 40, condensatore principale tonn. 35, ruota lenta di riduzione tonn. 40, turbina di A.P. tonn. 15, turbina di M.P. tonn. 25, turbina di B.P. tonn. 35 e così via. E' chiaro quindi come queste operazioni di imbarco e centratura siano estremamente importanti e delicate. Lo stesso dicasi per le motrici a combustione interna, considerando che un motore da 8.000 C.V. ha un peso approssimativo di 700 tonn.

I centramenti, specialmente quello delle motrici principali e delle linee d'assi, devono venire eseguiti con la massima cura, perchè le tolleranze di allineamento consentite per ottenere un risultato soddisfacente sono dell'ordine di grandezza dei centesimi di millimetro.

In detta operazione di centratura viene impiegata tutta l'abilità tecnico-pratica dei Capi montatori che debbono non solamente riassumere in questa fase del montaggio tutto il lavoro preparatorio, ma prevedere, in base alla loro pratica, le deformazioni di scafo che potranno avvenire durante il prosieguo dell'allestimento per effetto del peso dei materiali di completamento nave, oltre a quelli pure notevoli dell'acqua dolce, olio, nafta ed acqua di mare per zavorra, che verranno imbarcati per le prove a mare.

La sistemazione delle apparecchiature ed automatismi at-

tinenti all'apparato motore, il loro collegamento, la regolazione e la prova idraulica delle tubolature di particolare importanza, quali quelle del vapore principale surriscaldato, desurriscaldato, dell'acqua di alimento caldaie, ecc. Tutte queste tubolature devono dare sicura garanzia di perfetta tenuta, considerando che le prime ricevono normalmente vapore a 42 kg./cmq. con temperature di circa 400° C., e quelle di alimento arrivano anche a pressioni di circa 70 kg./cmq.

Inoltre il montaggio delle apparecchiature, delle condotte e delle tubolature di competenza delle altre Sezioni viene attentamente seguito dalla Sezione « Montaggio Apparatari Motori », onde poter provvedere con una visione completa dell'impianto alla preparazione delle prove a mare.

L'organico della Sezione, che si aggira sulle 170 persone, è costituito in massima parte da elementi di provata capacità. E' guidata da un Capo Sezione coadiuvato da un Ingegnere di Officina e da Capi Officina, Capi Reparto e Capi Squadra. Dispone a terra di una officina attrezzata per la costruzione di quadri di manovra di grandi dimensioni e quadri per manometri vari, per la piegatura di tubi di piccolo diametro e di particolare importanza, e per qualsiasi altro lavoro di carattere contingente.

Adiacente all'officina vi è una grande navata avente fun-

zione di magazzino e di locale destinato al premontaggio di motori e macchinari in genere. A tale scopo la navata è fornita di due carri-ponte da 35 tonn. ciascuno.

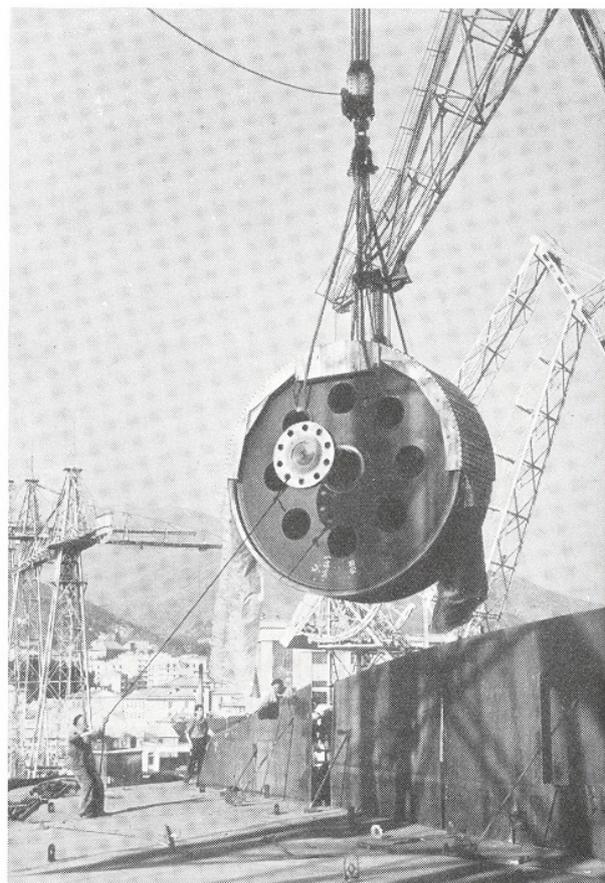
Dette attrezzature hanno facilitato e quindi reso economicamente vantaggioso il premontaggio a terra in blocchi di cilindri e montanti completi di testa a croce e biella dei motori principali delle motrici del tipo « Volere ». Sono stati inoltre di grande ausilio per il premontaggio a sezioni dei motori della motonave svedese da passeggeri che ha visto la Sezione « Montaggio Apparatari Motori » impegnata in una severa lotta con il tempo a disposizione.

Al buon andamento tecnico ed economico del lavoro contribuisce non solo l'adeguatezza dei mezzi messi a disposizione, ma altresì la continua collaborazione della Sezione « Montaggio Apparatari Motori » con le altre Sezioni del Cantiere, ed in modo particolare con gli Uffici Studi del Cantiere stesso e del Meccanico. Questa collaborazione facilita notevolmente la pronta soluzione dei problemi che quotidianamente si presentano nelle fasi di montaggio di un apparato motore.

La piena soddisfazione dei vari armatori e dei Registri di classificazione, sotto la sorveglianza dei quali si sono svolti i montaggi e le prove a mare delle navi fino ad oggi costruite, sono indice sicuro dell'alto grado di efficienza della Sezione « Montaggio Apparatari Motori » del nostro maggior Cantiere.

Costantino Caorsi

Imbarco della ruota lenta per gruppo turboriduttore



Il bronzo "Nialma" al nickel - alluminio per le eliche marine

Si è già avuta più volte l'occasione di segnalare sulle colonne de «l'Ansaldo» (cfr. i nn. 13 e 20 dell'anno III e il n. 17 dell'anno IV) quanto ha fatto la nostra Fonderia per adeguare la propria produzione di eliche al nuovo e più intenso ritmo produttivo assunto dall'industria cantieristica nazionale.

Le navi, che, in maggior numero e di maggiori dimensioni, come le grosse cisterne, vengono impostate sugli scali italiani, richiedono maggior numero di eliche, e sempre più grandi. Quelle che, per le loro dimensioni e il loro peso, erano, fino a poco tempo fa, considerate grandi eliche, ora vengono considerate eliche medie, ed è già uscita dalla nostra Fonderia l'elica a cinque pale, del diametro di mm. 7100, che è stata montata come rispetto sulla supercisterna «Agrigentum» e che pesa 33 tonnellate. Contemporaneamente la produzione complessiva di eliche è stata raddoppiata.

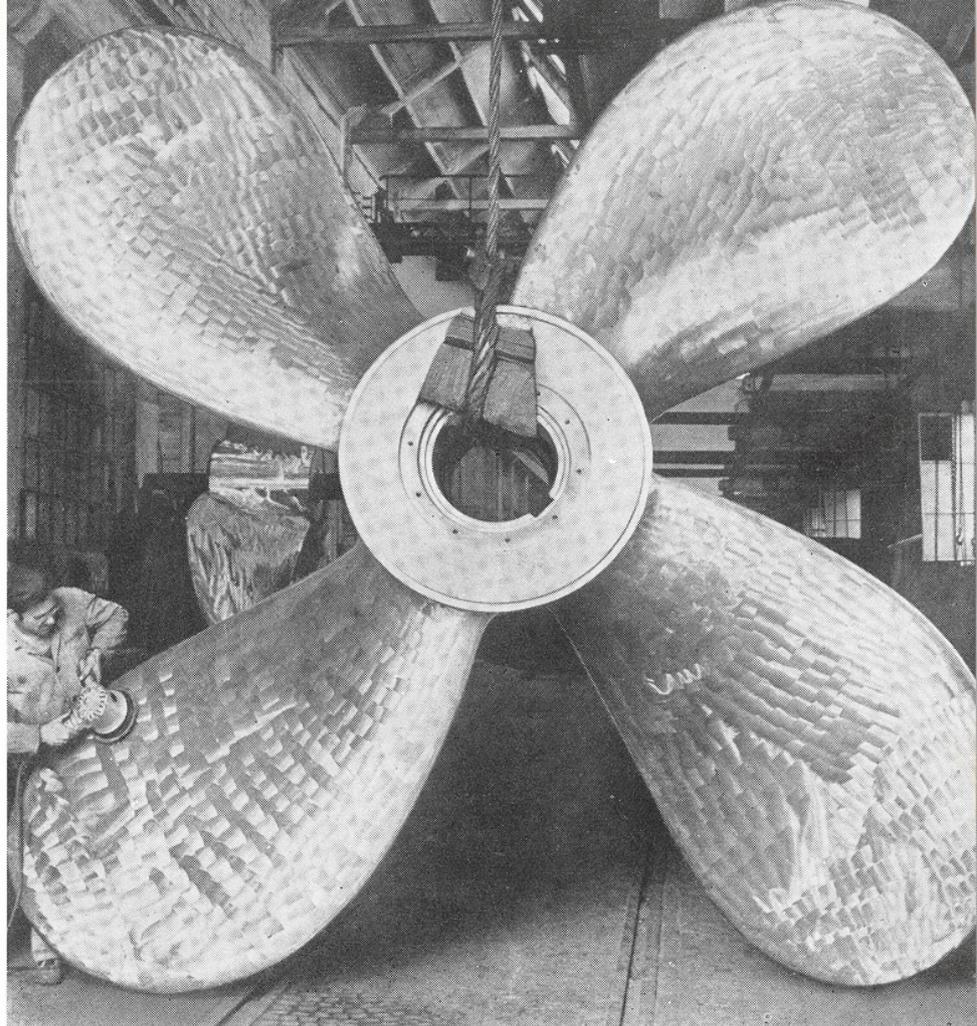
Tutto questo è stato possibile realizzare potenziando gli impianti, e particolarmente aumentando di numero e di dimensioni le «piazze» di lavoro (la maggiore, del diametro di m. 10, è illustrata su «l'Ansaldo» del 15 luglio 1956). Un forte contributo all'aumento della potenzialità fusoria dell'officina è stato dato dall'installazione dei due forni elettrici a induzione, a frequenza industriale, di costruzione Tagliaferri, che rappresentano un vanto dell'industria nazionale. Questi forni, che hanno una capacità di 24 tonnellate ciascuno e che sono riprodotti nella fotografia in basso che accompagna la presente nota, assorbono una

potenza di 900 kW. complessivamente.

Un nuovo passo avanti, che la nostra Fonderia ha compiuto per portarsi all'altezza dei tempi, è ora rappresentato dall'applicazione, per la costruzione delle eliche marine, di un nuovo bronzo al nickel-alluminio.

Si può dire che ancor oggi il materiale «convenzionale», con il quale sono fabbricate la maggior parte delle eliche marine, è un ottone speciale al manganese, che impropriamente viene chiamato bronzo al manganese. In questa lega i costituenti principali sono il rame e lo zinco, con l'aggiunta di modestissime percentuali di manganese, di nickel, di alluminio e di ferro, e con la presenza di minime percentuali di silicio e di stagno.

Il bronzo al manganese è una lega di facile elaborazione per il fonditore, collaudata da tanti anni di esperienza, e soddisfa in genere abbastanza bene le esigenze del costruttore. Raramente però la vita di un'elica eguaglia la vita della nave, e ciò perché, senza tener conto ovviamente dei casi di avaria, l'ottone al manganese può subire fenomeni di dezincificazione, corrosione chimica, usura meccanica, erosione per cavitazione. In una parola, l'elica in ottone al manganese si consuma. Per ridurre questo consumo, le più importanti fabbriche di eliche del mondo hanno studiato e messo a punto una lega che, conservando il più possibile le buone caratteristiche di fonderia dell'ottone al manganese, risultasse sensibilmente superiore a questo come caratteristiche d'impiego. Lo scopo è stato raggiunto con un bronzo al nickel-alluminio, contenente



Elica in «Nialma» del diametro di m. 5,20 e del peso di 11 tonnellate

anche manganese e ferro, cui le varie fonderie di eliche hanno dato diversi nomi commerciali.

In Italia la nostra Fonderia ne ha depositato il nome di «Nialma» e da tempo ne ha iniziato la produzione. Il bronzo Nialma, come le leghe analoghe elaborate dalle fonderie europee e americane, presenta, rispetto ai materiali cosiddetti convenzionali, i seguenti vantaggi:

1) non contenendo zinco tranne che in tracce, non pre-

senta i noti fenomeni di dezincificazione;

2) è di gran lunga superiore nella resistenza a tutte le forme di corrosione chimica e di erosione;

3) è in particolare maggiormente resistente alla cavitazione;

4) si presta facilmente ad essere riparato per saldatura;

5) presenta un minor peso specifico (7,65 in luogo di 8,32);

6) presenta una resistenza meccanica, una tenacità, una rigidità e una durezza sensibilmente superiori;

7) conseguentemente possono essere adottate con il bronzo al nickel-alluminio sezioni di pala più sottili e possono essere realizzate riduzioni di peso dell'ordine del 20% e più.

La facile saldabilità del bronzo al nickel-alluminio è caratteristica preziosa per la possibilità di riparazione di eliche che avessero subito avarie per urti contro relitti galleggianti o sommersi o contro banchine. La riduzione di peso, conseguibile con i bronzi al nickel-alluminio in relazione al minor peso specifico e alla diminuzione degli spessori, è particolarmente interessante perché consente risparmio di combustibile senza perdita di rendimento e riduce al minimo i disturbi inerenti alle vibrazioni torsionali della linea d'assi.

Nello specchio che segue sono riportate, a titolo indicativo, le principali differenze fra le caratteristiche del bronzo al nickel-alluminio e quelle dei materiali convenzionali.

	Bronzo al Ni-Al	Bronzo al Mn
Resistenza a trazione . . .	min. 58 Kg/mmq.	min. 45 Kg/mmq.
Snervamento	» 26 »	» 18 »
Allungamento su 5 diam. . .	» 18 %	» 22 %
Durezza Brinell	» 140	» 110
Peso specifico	7.65	8.32

Come si vede, le caratteristiche di allungamento sono leggermente inferiori, ma tuttavia largamente sufficienti per l'uso.

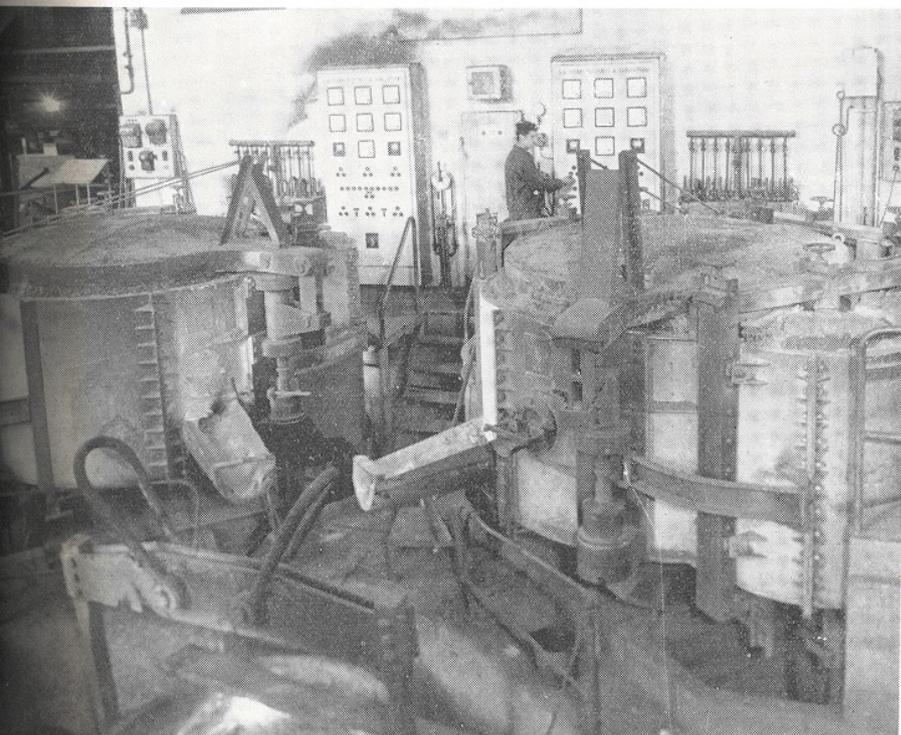
Un inconveniente del bronzo al nickel-alluminio è rappresentato dalla sua difficile lavorabilità alla fresa e alla mola, conseguente alla sua durezza. Questo, unitamente al costo del metallo e ai particolari accorgimenti che devono essere adottati nella elaborazione della lega e nella colata, fa sì che il costo delle eliche per chilogrammo superi di circa il 40% quello delle eliche in bronzo al manganese. Se però si considerano le ridu-

zioni di peso che possono essere conseguite e la maggior durata che può essere garantita, si vede che il vantaggio è tutto per il bronzo al nickel-alluminio, e ciò spiega il successo che la nuova lega ha incontrato in tutto il mondo.

Nella fotografia in alto che accompagna la presente nota è raffigurata un'elica in Nialma che la nostra Fonderia ha fornito al Cantiere Navale Breda di Venezia per la M/n. «Villarperosa» di 10.700 t.p.l. Si tratta di un'elica a quattro pale del diametro di mm. 5200 e del peso di 11 tonnellate.

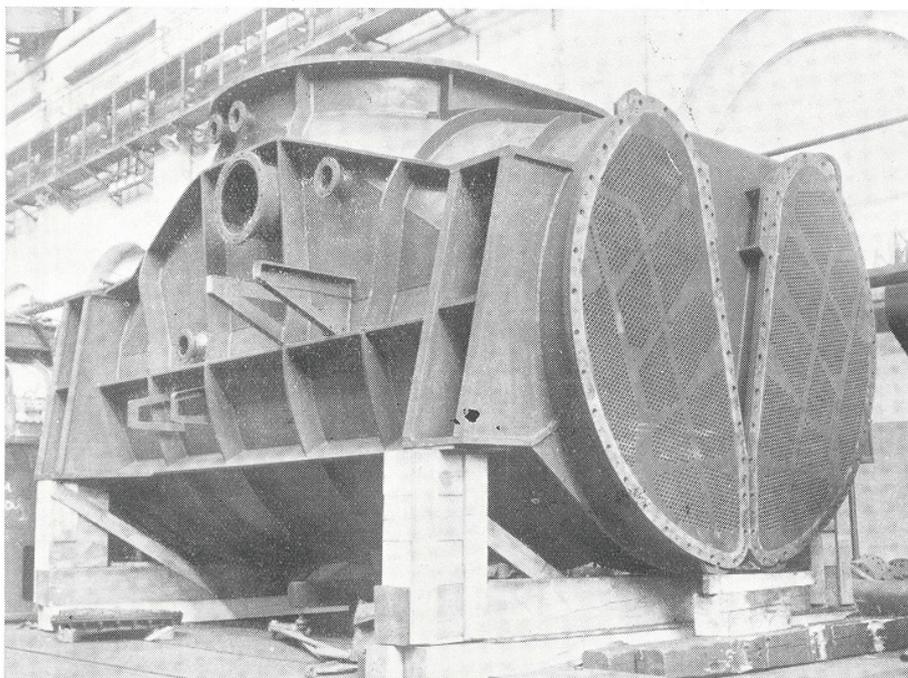
Davide Masperi

Forni elettrici «Tagliaferri» della capacità di 24 tonnellate ciascuno

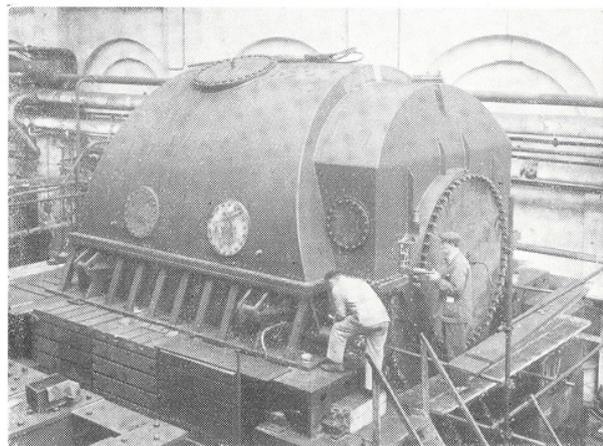


M E C C A N I C O

Costruzioni per l' "Ilva" di Piombino



Condensatore, in fase di montaggio, per una turbina tipo Ansaldo-Ljungstrom da 15.000 kW. in costruzione al Meccanico per la centrale termoelettrica di Piombino dell' « Ilva »



Prova pneumatica della cassa turbina di bassa pressione per il turboalternatore da 125.000 kW. della centrale di Civitavecchia

Consegne

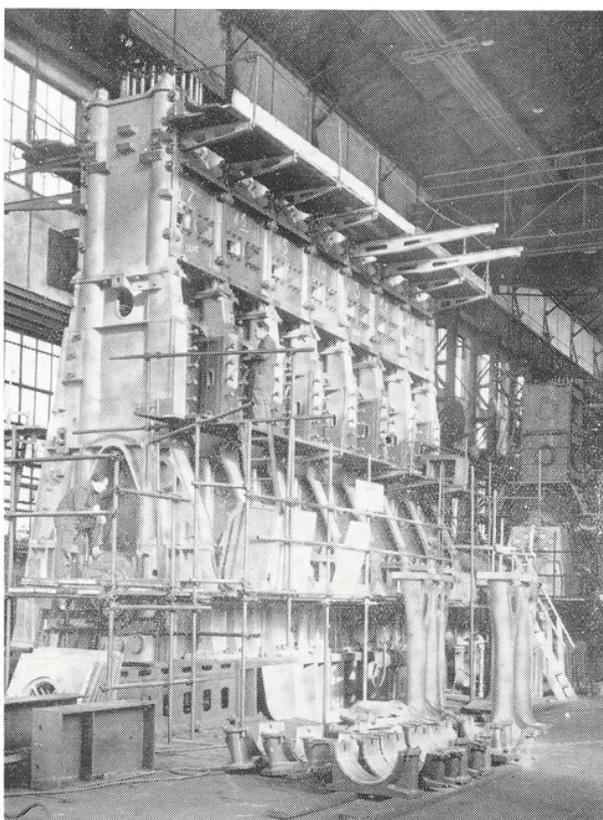
Il materiale più importante spedito dal 23 gennaio al 6 febbraio è il seguente:

Al nostro Cantiere di Muggiano: un albero intermedio per una turbocisterna da 31.500 t.d.w. in costruzione. - Al nostro Cantiere di Sestri: due gruppi Diesel-dinamo da 125 kW. per la motonave « White River » di 15.800 t.d.w. - Al

Cantiere navale « Cassaro » di Messina: incastellatura, gruppo cilindri ed altri particolari a saldo motore M. S. 456/A per la costr. 111. - Alla « Navalmeccanica » di Castellammare di Stabia: due gruppi Diesel-dinamo da 125 kW. per la costr. 619.

Il peso del materiale sopra elencato e di altro materiale di minore entità spedito è, in complesso, di 608 tonnellate.

Costruzioni per la "Sidermar"



Motore Diesel Ansaldo-Fiat tipo 757 S, sovralimentato, in montaggio al Meccanico. Il motore è destinato a una motonave da 19.200 t.d.w. ordinata al Cantiere di Muggiano dalla « Sidermar »

V I S I T E

Ingegneri argentini al Cantiere e al Meccanico

Recentemente ha visitato la nostra Società un gruppo di trentadue neo-laureati in ingegneria argentini, tra cui una donna, che hanno organizzato, totalmente a proprie spese, una lunga tournée di sei mesi nei Paesi europei, allo scopo di perfezionare il loro grado di conoscenza tecnica, culturale, economica.

Il loro viaggio, che ha avuto ufficialmente inizio il 28 agosto, sta per terminare con il ritorno a Buenos Aires, dal-

la cui Università gli ingegneri provengono.

Per quel che concerne in particolare l'Ansaldo, gli argentini hanno visitato il Cantiere di Sestri la mattina del 13 gennaio ed il Meccanico nel pomeriggio, guidati dagli ingg. Sandro Bracco e Alfredo Palumbo.

A sera sono stati ospiti di un pranzo offerto in loro onore, al termine del quale il nostro sig. Donati ha preso la parola per una rapidissima sintesi storica dell'Ansaldo, e per illustrare la sua organizzazione, la sua inquadratura nel campo delle aziende IRI e la

sua attuale produzione. E' seguito un indirizzo di augurio e di felice avvenire da parte del sig. Morbelli, che ha accompagnato gli ospiti durante tutta la loro permanenza, durante la quale hanno visitato pure, accompagnati dagli ingg. Poli e Lusso e dal nostro ing. Fogliati, la Società « Ansaldo-S. Giorgio ».

Gli argentini hanno visitato inoltre, il giorno 16, la centrale di Chivasso.

Prima della partenza i graditi ospiti hanno voluto esprimere il loro compiacimento e la loro ammirazione per gli impianti visitati.



FONDERIA

Commesse

Ecco l'elenco delle commesse più importanti acquisite nel mese di gennaio:

— Placche per colare a sorgente e lingottiere di ghisa di tipo vario per la Società «SIAC» di Genova.

— Getti vari di ghisa meccanica per la Società «Alfa Romeo» di Milano.

— Camicie di bronzo per la Società «Mongiardino» di Pegli.

— Ghiere di bronzo per lo Stabilimento metallurgico «Ansaldo - Fossati» di Genova Sestri.

— Dette forniture ed altre per conto dei nostri stabilimenti Meccanico, Cantiere di Sestri e CMI, comportano circa 79.000 ore lavorative.

bronzo per costruzioni automobilistiche. - Alle Società «Fiat» di Torino, «Siac» e «Cornigliano» di Genova: 334 tonn. di lingottiere di ghisa di tipo vario. - Alla Società «Cornigliano» di Genova: 12 tonn. di ceppi di ghisa per freno. - Al nostro stabilimento Meccanico, ai «Cantieri Navali Riuniti» di Genova e alla Società «Fiat» di Torino: 11 eliche, per compressive 80 tonn., di bronzo al manganese. - Ai «C.R.D.A.» di Trieste: un'elica di bronzo al manganese di circa 30 tonnellate.

LIVORNO

Consegne

Il materiale più importante consegnato nel mese di gennaio è il seguente:

Al nostro stabilimento Meccanico: 270 tonn. di getti di ghisa e bronzo per motori Diesel e turbine. - Al nostro stabilimento CMI e ai nostri Cantieri di Sestri, Muggiano e Livorno: 59 tonn. di getti di ghisa e bronzo per costruzioni varie. - All'Ansaldo-San Giorgio, allo Stabilimento metallurgico «Ansaldo - Fossati» e al «Delta»: 20 tonn. di getti di ghisa e bronzo. - A clienti vari: 55 tonn. di getti di ghisa e bronzo. - Alla Società «Alfa Romeo» di Milano: 214 tonn. di getti di ghisa meccanica e

Il nuovo Direttore

A far data dal 15 febbraio il dott. ing. Francesco Rovetto lascia, per raggiunti limiti di età, la Direzione del Cantiere «Luigi Orlando» di Livorno, sostituito nell'incarico dal Condirettore dott. ing. Ascenso Mauceri, che assume la qualifica di ff. Direttore.

Movimento bacino

— Dal 4 al 7 gennaio ha sostituito lo S/s. «Arenà» di 1754 t.s.l. della «Compañia de Navegacion y Financera Navicox» di Panama, per carenaggio e lavori da parte di Ditte esterne.



Formatura di un fondo per lingottiera del tipo 188 K, del peso di circa 30 tonnellate, destinata alla «S.I.A.C.». Sono al lavoro gli operai formatori Giovanni Robello e Luca Merli

C. M. I.

Moderno tipo di gru a ponte per la SME di Bari

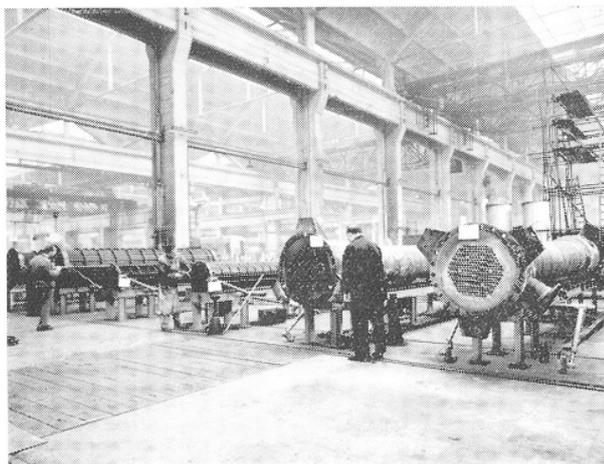
Lo Stabilimento di Costruzioni Meccaniche e Impianti Industriali ha recentemente costruito una gru a ponte, già entrata in funzione, per la centrale elettrica di Bari della «Società Meridionale di Eletticità». La gru è destinata al servizio, particolarmente delicato, di montaggio e di manutenzione.

Le caratteristiche fondamentali sono: portata al gancio principale, 150 tonn.; portata al gancio ausiliario, 30 tonn.; velocità di scorrimento del ponte, 9 m/1'; velocità di traslazione del carrello, 8 m/1'; velocità del sollevamento principale, 1,2 m/1'; velocità del sollevamento ausiliario, 4,9 m/1'.

Questa gru è una delle più importanti realizzazioni in questo campo sia per la portata veramente notevole, sia per il nuovo aspetto che le è stato dato, che risponde non solo ad una ricerca di forma ma soprattutto ai moderni sistemi di costruzione e alla attuale tecnica di officina.

La struttura tralicciata e chiodata è stata completamente abbandonata per lasciare campo a strutture in parete piena completamente saldate; si è ottenuta così una produzione di qualità in tempi più brevi e a più basso costo.

La gru sta ora funzionando a pieno ritmo ed ha già effettuato alcuni montaggi fra i più delicati, con piena soddisfazione dei tecnici italiani ed americani addetti al montaggio della centrale.



Montaggio di fasci tubieri per scambiatori di calore

CANTIERE



Il Reparto marinai del Cantiere di Sestri dispone di un apposito magazzino per il deposito e la conservazione della sua attrezzatura. La fotografia mostra il magazzino in un momento in cui parte dell'attrezzatura è a bordo delle navi in allestimento



Camicie di bronzo da calettare su alberi port'elica

LA "PARATA



La « Parata bianco-azzurra », organizzata da « l'Ansaldo » in collaborazione con il Dopolavoro della nostra Società, ha fatto seguito a « L'ancora d'oro », la manifestazione di varietà musicale riservata ai dilettanti dell'Ansaldo, andata in scena al Teatro « Verdi » di Sestri Ponente la sera del 20 novembre scorso.

Non si è trattato di ripetere lo stesso spettacolo, ma di

completarlo e allargarne il successo con una nuova formula. Infatti, mentre ne « L'ancora d'oro » ogni partecipante aveva gareggiato per la propria affermazione, nella « Parata bianco-azzurra » i concorrenti si sono impegnati per l'affermazione dello stabilimento di appartenenza.

Il Meccanico, la Fonderia, lo Stabilimento CMI, i Servizi Ausiliari, la Direzione Gene-

rale e i Cantieri di Muggiano e Livorno hanno presentato due « numeri » ciascuno; il Cantiere di Sestri un solo « numero ». La scelta dei protagonisti è stata lasciata ai nostri corrispondenti. Inoltre, fuori programma, si sono esibiti il vincitore de « L'ancora d'oro » Nico Balducci e gli attori dialettali Andrea Salvo e Jole Gardini di Radio Genova.

La « Parata bianco-azzurra » è stata rappresentata al Teatro « Massimo » di Sampierdarena la sera di martedì 28 gennaio. Il nostro giornale oltre che curarne l'organizzazione e lo svolgimento si è occupato pure della scenografia, che è risultata quanto mai indovinata.

Alla manifestazione hanno assistito duemila persone. I biglietti di invito, contenenti il programma completo e stampati su elegante cartoncino, sono stati distribuiti ai richiedenti nei posti di lavoro.

I premi in palio erano una pregevole « Targa d'argento » montata su un astuccio di cuoio azzurro, da assegnarsi allo stabilimento vincitore della competizione, e due medaglie d'oro per i concorrenti che lo avrebbero rappresentato. Al pubblico sono stati distribuiti prodotti dolciari e profumi offerti dalla Ditta « Paglieri » di Alessandria.

La proclamazione del vincitore è stata affidata ad una giuria formata da quattro giornalisti e dalla nota cantante genovese Marisa Brando e anche al pubblico stesso, che poteva esprimere il suo giudizio con l'intensità degli applausi, registrata da un apposito fonometro. Il sistema di punteggio era fatto in modo che si poteva fare la media tra il voto della giuria e la registrazione del fonometro.

Lo spettacolo

La presentazione dello spettacolo è stata affidata a Sandro Baldoni della RAI-TV, che aveva al suo fianco, quale partner, Pinuccia Galimberti.

L'orchestra, anche questa volta, era quella diretta dal maestro Eros Stegani.

Alle 20,45 si apre il sipario sulla grande scena luminosa del « Massimo » e il pubblico ascolta la sigla musicale dell'orchestra, schierata a sinistra del palco. Entra quindi Sandro Baldoni, elegantissimo nel suo smoking dal taglio perfetto. Saluta gli spettatori, tra cui sono il Prefetto di Ge-

nova dr. Vicari e molti dirigenti dell'Ansaldo (l'Amministratore Delegato ing. Rosini, il Direttore Generale ing. Lombardi, i Direttori Centrali ingg. Zirilli, Casaccia e Cristofori, il Direttore del Meccanico ing. Cominetti, il Direttore della Fonderia sig. Nori, il Condirettore del Cantiere Livorno ing. Mauceri, il Vice Direttore Centrale avv. Boye, il V. Direttore del Cantiere Muggiano ing. Gradoli, il Vice Direttore Amministrativo Meccanico dr. Del Fraro, l'ing. Lo Varco ed altri), e li intrattiene brevemente sugli scopi del programma della serata. Quindi chiama alla ribalta il simpaticissimo vigile urbano motociclista, il sig. Giacomo Tidici, che mostra un fonometro usato dal suo Comandante per registrare l'intensità dei rumori prodotti dai mezzi motorizzati. « Questa volta il vigile — dice il presentatore — sarà lieto di vedere cifre molto alte sul quadrante del fonometro e ne sarà pure lieto il comandante Angelo Carano che gentilmente ha messo a nostra disposizione l'apparecchio. A cifre alte corrisponderà, infatti, un applauso più intenso ».

Chiamati da Sandro Baldoni entrano quindi in scena, una alla volta, i protagonisti dello spettacolo, presentati al pubblico dalle loro madrine, un per stabilimento. Per tutti Sandro Baldoni ha una battuta cordiale, una frase spiritosa, un chiamo scherzoso all'ambiente di lavoro. Ecco i dilettanti che si sono susseguiti sul palco, fra abili giuochi di squillare di ottoni e vibrazioni di corde, applausi e lusinghieri commenti:

Mario Petei dello Stabilimento CMI. Canta in genovese la prima canzone della serata che, guarda il caso, chiama « L'ultima cansun », accompagnato dal chitarrista Luigi Biagiotti, pure del CMI. Particolare interessante: chitarra l'ha costruita lo stesso Biagiotti.

Sergio Papi in rappresentanza della Fonderia. Si esprime in una canzone napoletana.

A sinistra, in alto: il palcoscenico; la platea. - A mezza pagina, da sinistra: Silvio V. Romano; Marisa Brando; Nico Balducci. - Sotto, da sinistra: Castello



TA BIANCO - AZZURRA"

tana, «Manname nu raggio 'e sole», accompagnato dall'orchestra.

Benito Giglio in rappresentanza dei Servizi Ausiliari. Canta una canzone presentata al Festival di Sanremo dell'anno scorso: «Cancello tra le rose». L'accompagnamento è dell'orchestra.

Marcello Castellani del Cantiere di Livorno. E' l'unico ad esibirsi individualmente nella musica lirica. La sua voce di basso ci fa ascoltare «Il lacerato spirito» dall'opera «Simon Boccanegra» di Verdi. E' accompagnato dal pianista Vittorio Rossi.

Duo Boero-Cerri della Direzione Generale. Le due ragazze, Pia Boero e Juna Cerri, interpretano «Tipitipitipso», canzone, manco a dirlo, a tempo di calypso. Le accompagna l'orchestra Stegani.

Espedito Schiano del Cantiere di Muggiano. Suona col flicornino in mi bemolle la «Cavatina» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Lo accompagna al piano il maestro Rossi.

Complesso a plettro di Carlo Mirabelli del Meccanico. E' un quartetto doppio (due mandolini primi, due mandolini secondi, due mandole, due chitarre). Suona la «Flora» di Sartori.

Renato Piras dello stabilimento CMI. Canta una famosa, commovente canzone: «Mamma». L'accompagnamento è dell'orchestra.

Anteo Dodi della Fonderia. Ci fa ascoltare un ritmo grazioso e sentimentale: «Piccolissima serenata». Lo accompagna l'orchestra.

Bruno Usai in rappresentanza dei Servizi Ausiliari. Con la sua voce di baritono interpreta l'impegnativa «Addio, sogni di gloria». L'accompagnamento è dell'orchestra.

Renzo Dalle Vegre in rappresentanza della Direzione Generale. Suona al pianoforte un pezzo classico: la sesta rapsodia di Liszt.

Carlo Biondi del Cantiere di Muggiano. Dalla sua voce sen-

tiamo un'altra canzone assai impegnativa: «Granada». E' accompagnato dall'orchestra.

Piero Giorgi del Cantiere di Livorno. Chiude la serie dei cantanti squillando le note armoniose di «Torna». L'accompagnamento è dell'orchestra Stegani.

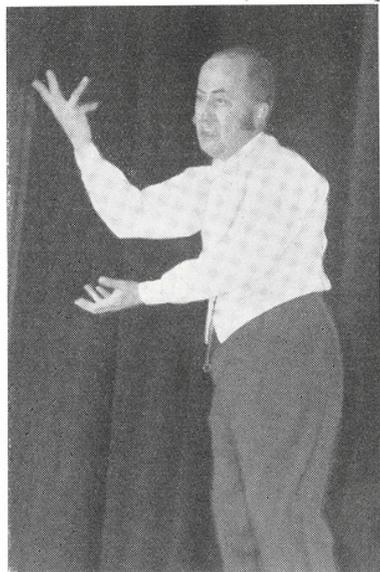
Silvio Vincenzo Romano del Meccanico, attore di prosa. Recita una parte di alto livello: il famoso monologo «Il ta-

lo in due tempi. Tra l'esibizione del complesso Mirabelli e quella del cantante Piras abbiamo rivisto, in una partecipazione fuori programma, Nico Balducci. Il vincitore de «L'ancora d'oro» ha imitato, col suo stile effervescente, Maurice Chevalier, Modugno, Dapporto e ha chiuso l'applauditissimo repertorio cantando e battendo il tempo con le dita sul retro della chitarra, ottenendo un effetto singolare.

spettacolo, che le esibizioni sono state tutte apprezzate e cordialmente applaudite. Ciò dimostra che i nostri dilettanti sono veramente degli ottimi elementi, e tutti meritano di essere accomunati in un vivo elogio. Non è stato davvero compito facile stabilire la graduatoria e gli scarti tra un voto e l'altro sono stati minimi.

I voti della giuria e le registrazioni del fonometro han-

Dalle Vegre ha suscitato ammirazione, il cantante Giorgi ha entusiasmato, il basso Castellani ha lasciato un'ottima impressione. Ma poi c'erano anche Usai che è stato vivamente, lungamente applaudito, Romano che ha recitato con molta intelligenza e con perfetta dizione, Carlo Mirabelli col suo affiatatissimo complesso, e c'erano pure, con le loro voci gradevoli e intonate, Dodi, Petei, Papi, Piras e Giglio,



bacco fa male» di Cecov. Orchestra, coro e solisti del Cantiere di Sestri. Ci presentano, inserendole in un «sogno musicale» di ambiente, la scena finale della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti e un'antica e una moderna canzone. Dirigono il coro il maestro Iginio Biondi e l'orchestra il maestro Ilio Bagnai. Umberto Sacerdote e Mario Canepa svolgono la trama. Il tenore Salvatore De Mela e il basso Pietro Martini sono i solisti del coro. Le canzoni sono cantate da G. B. Cervetto e da Franco Chisena.

Lo spettacolo è stato diviso

Prima della premiazione che ha chiuso la manifestazione abbiamo ascoltato gli ottimi Andrea Salvo e Jole Gardini in un dialogo genovese pure fuori programma, e la bella voce di Marisa Brando, che ha gentilmente collaborato alla nostra festa come componente la giuria e ha cantato «Scusami».

La premiazione

Prima di parlare della graduatoria e della cerimonia della premiazione, desideriamo dire, specialmente a coloro che non hanno assistito allo

dato la palma della vittoria al Cantiere di Sestri, che ha presentato un complesso eccellente e una scena assai suggestiva. La «Targa d'argento» è stata consegnata al Direttore del Cantiere ing. Cristofori dal Prefetto di Genova. L'Amministratore Delegato ing. Rosini ha consegnato le medaglie d'oro ai maestri Biondi e Bagnai che hanno diretto il coro e l'orchestra.

Altre prestazioni di rilievo sono state quelle della Direzione Generale e del Cantiere di Livorno: il duo Boero-Cerri ha fatto scintille, il pianista

e Biondi dal robusto canto e Schiano con la sua agile tromba.

Cari amici interpreti della «Parata bianco-azzurra», vi abbiamo di nuovo nominati tutti. Ve lo siete meritato. Continuate con entusiasmo a coltivare la vostra passione per l'arte: ognuno di voi ha i mezzi per figurare bene. Chi non è stato il primo la sera del 28 gennaio potrà essere il primo un'altra volta.

Ve lo possiamo assicurare, perchè tutti hanno detto così.

Dante Jannone

mberti, la madrina di Livorno e Baldoni; il duo Boero-Cerri; il complesso Mirabelli; Baldoni e le madrine del Muggiano, del Meccanico e del Cantiere di Sestri



CASSETTA DELLE IDEE

Durante la seconda quindicina di gennaio sono state esaminate dai comitati della «Cassetta delle idee» 295 proposte, di cui 87 sono state premiate. Ecco il dettaglio:

MECCANICO. Proposte esaminate 247, di cui 67 premiate.

CANTIERE DI SESTRI. Proposte esaminate 17, di cui 7 premiate.

CANTIERE DI MUGGIANO. Proposte esaminate 16, di cui 5 premiate.

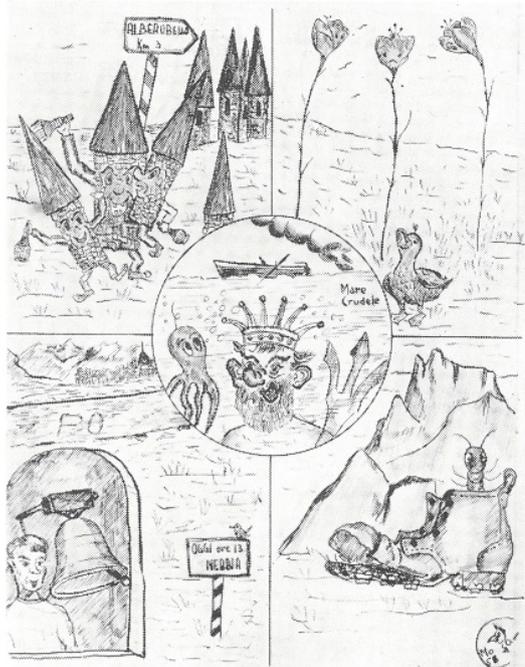
STABILIMENTO CMI. Proposte esaminate 16, di cui 8 premiate.

L'ammontare complessivo dei premi è stato di lire 148.500.

Tra i premiati risultano i seguenti dipendenti dello Stabilimento CMI: Gedeone Barsotti, Stefano Castello, Enzo Figari, Giovanni Gardella, Giuseppe Mantero, Domenico Pampirio, Corrado Scolari.

I NOSTRI CONCORSI

Le canzoni scenografate



Un disegnatore è stato da noi incaricato di scenografare cinque note canzoni e il risultato è la vignetta sopra riprodotta. Il concorso consiste nell'indovinare, basandosi sugli elementi dei disegni, i titoli esatti delle cinque canzoni. Le soluzioni devono essere inviate in redazione, oppure consegnate ai nostri corrispondenti di stabilimento, entro il 10 marzo, corredate di nome, cognome, numero di cartellino e sigla dello stabilimento di appartenenza. Sono in palio, per sorteggio, i seguenti premi: una lucidatrice elettrica e un frullatore offerti dalla «Elettrodomestici S. Giorgio», un tovagliato per sei persone (per i dipendenti di tutti gli stabilimenti); cinque copie del libro «L'uomo e la tecnica» e dieci copie del libro «La saldatura elettrica» (per i dipendenti dei Cantieri di Muggiano e Livorno); 100 biglietti di poltrona per il Teatro «Eleonora Duse» riservati a 50 dipendenti degli stabilimenti genovesi).

RISULTATI DEL CONCORSO "UN ANTICO PALAZZO"

La vignetta pubblicata nel n. 1 del 15 gennaio rappresenta il «Palazzo Vecchio» o «Palazzo della Signoria» di Firenze e la torre che lo sovrasta è nota col nome di «Torre di Arnolfo». Tra i numerosi lettori che hanno inviato la risposta esatta, il sorteggio (effettuato alla presenza di testimoni, presso la Direzione Generale) ha favorito i seguenti signori: Livio Venturini del CAN (vince una scatola con sei asciugamani); Narciso Arosio della FON (vince una coperta di lana con valigia); Bruno Calizzano del CMI (vince una batteria da cucina); Anna Dolcino del MUG (vince due scatole di cacao «Perugina»); Flora Razzanti di LIV (vince due scatole di cacao

«Perugina»); Duilio Delli, Azeglio Lucarelli, Giovanni Vicini, Roberto Ramacciotti, Dino Rosa, Adriano Santini, Luigi Redi, Osvaldo Raffanelli, Loredano Paolotti, Mario Capannini di LIV (vincono ciascuno una copia del libro «La saldatura elettrica»); Luigi Dolcino e Carlo Corbani del MUG (vincono ciascuno una copia del libro «La saldatura elettrica»); Cesare Novelli, Enrico Costa, Walter Corbini, Carlo Rolla, Geno Ballotti del MUG (vincono ciascuno una copia del libro «L'uomo e la tecnica»).

Inoltre sono stati sorteggiati cinquanta nomi di persone alle quali sono stati consegnati, ognuna, due biglietti di poltrona per gli spettacoli del Teatro «Eleonora Duse».

DOPO LA VINCITA DELLA VILLA DI 10 MILIONI DELL'ENAL

Alessio Cervetto premiato a Roma

Alessio Cervetto è un operaio del nostro stabilimento Meccanico addetto al magazzino materiali del montaggio motori e turbine. Ha 52 anni, è sposato con la signora Thea Verardo, ha una bambina, Severina, di 7 anni e abita a Pontedecimo in via Paolo Anfossi 62/7.

Fino al 27 dicembre scorso Alessio Cervetto non ha mai fatto parlare di sé, ha sempre condotto una vita normale, non ha mai visto il suo nome scritto sui giornali. Ma quel giorno è successo un fatto eccezionale per il bravo operaio ansaldino: la fortuna lo ha baciato sulla fronte.

Ecco come è andata. La sera del 27 dicembre Alessio Cervetto se ne tornava a casa, dopo il lavoro, come ogni sera. Era appena entrato nel portone quando sentì urlare: «Signor Cervetto, signor Cervetto! Lei ha vinto una villa di dieci milioni!». Un momento dopo vide la sua padrona di casa, agitatissima, che scendeva le scale a precipizio. «Quale villa? Io non ho partecipato a nessuna lotteria!» rispose Cervetto.

In breve il colloquio divenne una specie di disputa: da una parte stava il buon Cervetto, emozionalissimo, cui sembrava non bastasse nessuna assicurazione e credeva di non capire, dall'altra la padrona di casa, che incalzava con foga per cercare di convincerlo. Intanto il nostro Cervetto s'era precipitato in casa dove la suocera gli confermò la strabillante notizia. Sì, era vero. Nel pomeriggio di quel giorno fatidico, a Roma, era avvenuta l'estrazione dei premi messi in palio dall'Enal fra tutti i suoi iscritti e il primo numero estratto era quello corrispondente alla tessera del signor Alessio Cervetto, socio del Dopolavoro Ansaldo. Il premio consisteva in una villa del valore di dieci milioni.

Il nostro eroe quella sera non cenò; l'emozione gli aveva chiuso lo stomaco. Ma forse non avrebbe avuto neppure il tempo di cenare, perché cominciarono ad arrivare i fotografi e i giornalisti per intervistarlo. Gli fecero un sacco di domande, lo mandarono nel pallone.

Poi, inevitabilmente, tornò calma, ma cominciarono, altrettanto inevitabilmente, le richieste di aiuti da parte di sconosciuti. Gli ne giunsero da tutte le parti, persino dal Belgio. Ma Cervetto — che ha un cuore grande così — non può permettersi questi lussi. La villa è stata per lui, per qualche settimana, anche una fonte di preoccupazioni. Fino ai primi giorni di febbraio Cervetto non ha saputo come e quando gli l'avrebbe dato. Egli, parlandoci delle sue aspirazioni, ci diceva che avrebbe voluto venderla perché come fa, un modesto operaio, ad ammobiliare una villa di dieci milioni? «A meno che — aggiungeva — io non ne possa scegliere una di minor valore, ma ammobiliata e in una zona vicina al lavoro».

Ai primi di febbraio l'ansaldo Cervetto finalmente ha potuto placarsi. Gli è arrivata una lettera dalla Direzione nazionale dell'Enal con la quale lo si invitava a Roma per il 13 febbraio per la cerimonia della consegna del premio.

Il giorno 12 Cervetto prendeva il treno da Genova con un parente, diretto alla capitale, e la mattina dopo alle 10, emozionato e impaziente, faceva il suo ingresso nel palazzo della Sede nazionale dell'Enal. Qui lo attendevano dirigenti, autorità, giornalisti, radiocronisti. Ancora una volta il nostro Cervetto era avvolto nell'atmosfera della celebrità, per lui quanto mai disagevole. Tanto che non ricorda esattamente come siano svolte le cose.

La villa, comunque, gli è stata simbolicamente consegnata, e Cervetto ha potuto vederne il progetto. Naturalmente egli può venderla, e non è da escludersi che ciò sia già avvenuto. Non abbiamo voluto chiederglielo, al buon Cervetto, per non metterlo ancora una volta in imbarazzo. E siamo convinti che ce ne sarà grato.



Alessio Cervetto al suo posto di lavoro al Meccanico



ANSALDINI

ARREDATE COMODAMENTE E BENE LA VOSTRA CASA CON MODERNI SOLIDI GARANTITI

MOBILI

A RATE DI LIRE:

5 - 6.000 MENSILI

RIVOLGENDOVSI ALLA DITTA **CARDONA & GINOCCHIO**

GENOVA - VICO DEL FERRO 5-7R (DA VIA GARIBALDI A P. DEL FERRO)

TEL. 21.518 - 204.723

FATEVI RICONOSCERE, VI FAVORIREMO

Libreria Internazionale Di Stefano

già TREVES - S. P. A.

GENOVA

VIA R. CECCARDI - TELEF. 55.085 - 55.406

PIAZZA FONTANE MAROSE - TEL. 23.291

VIA ROMA - TELEFONO 55.426

Cartotecnica

LUCE

S. R. L.

GENOVA

Telef. 580.314

PIAZZA DELLA VITTORIA 150r.

TUTTO PER IL DISEGNO

E PER L'UFFICIO

CARTE PER USI TECNICI

AL LESTIMENTI

IN PLASTICA

Sergio Cortigiani pittore e scultore



Sergio Cortigiani con la moglie e la figlia

Conversatore brillante, dall'aspetto giovanile (anche se un po' stempiato), senese di nascita e genovese di adozione, Sergio Cortigiani — un capo gruppo del CMI — sia pur discontinuamente dipinge dal 1950 e si dedica anche alla scultura da circa un triennio.

È il suo hobby, ma non il primo. Difatti fin da bambino,

o quasi, Cortigiani ha nutrito una malcelata passione per la lirica, trasmessagli dal padre. Nel 1936 aveva ventun anni ed era a Parigi, dove collaborava al buon andamento dell'azienda paterna; una sera, in un ritrovo, era intento a giocare al biliardo ed evidentemente vinceva perchè fu scoperto a canticchiare. Gli andò vicino il di-

rettore del locale e Cortigiani un disturbatore. Ma le intenzioni del direttore erano ben altre, visto che, seduta stante, lo

invitò ad esibirsi. Cortigiani, che non soffre certo di timidezza, si precipitò felice a cantare romanze e canzoni e pezzi lirici con buona voce tenorile; e raccolse non solo abbondante messe di battimani, ma gratuiti insegnamenti da parte di un tenore italiano, occasionalmente presente; hanno cominciato così anche altri grandi tenori e, solo che avesse continuato, poteva andar bene anche a lui, se quelle erano le premesse.

Ma Cortigiani è un incostante negli hobbies e Parigi resta pur sempre Parigi; di conseguenza forse la lirica ha perduto un buon tenore.

Passarono gli anni, venne il giorno del matrimonio, poi gli nacque una bambina e — quasi per caso — un bel giorno Cortigiani si accorse di essere attratto dalle luci e dai colori vivaci. Provò allora a dipingere, copiando cartoline di paesaggi o di fiori; nella qual cosa riuscì, con sua somma soddisfazione. Questo successo, per natura il processo evolutivo, lo portò a copiare direttamente dal vero; e, pur essendo senza scuola, fino ad oggi ha dipinto una quarantina di quadri.

Nature morte, fiori, paesaggi, moglie e figlia sono i suoi soggetti prediletti. Dipinge discontinuamente ma — iniziato un lavoro — "deve" portarlo a termine in brevissimo tempo; "rapidità e progresso" è il suo motto, non solo nel campo artistico.

Da un paio d'anni si è dato alla scultura (terracotta), giungendovi anche qui per caso: fu un amico a donargli della creta e ad impartirgli i primi insegnamenti; ha già portato a termine quattro opere, tra cui il ritratto della figlia (secondo premio alla nostra Mostra; molti certo ricorderanno quel lavoro) e un freschissimo busto della nipotina.

Una domanda: preferisce dipingere o scolpire?

— Scolpire. Poichè ho bisogno di toccare addirittura la mia creazione, quasi a voler concretizzare nelle mani la terza dimensione. Ma confesso che quando vedo della creta o una tavolozza di colori e una tela bianca, sento ugualmente in me il desiderio di mettermi all'opera.

— Ci racconta qualche episodio curioso della sua vita, con riferimento ai suoi hobbies?

— A Parigi ho fatto anche il barbiere, e gli affari del mio padrone scemavano a dismisura; suonavo bene il violino, ma poi l'ho venduto; sotto le armi dirigo anche i cori militari; preferisco l'Ottocento e sono convinto di aver sbagliato epoca nel nascere; ho un acutissimo senso di osservazione, sono un innamorato della musica lirica, mi riesce "tremendo" dipingere le maxi, scolpire con i mezzi che trovo a mia disposizione al momento, ho esposto in due mostre artistiche, sono sampdoriano.

Vedremo, uno di questi giorni, effigiato un calciatore al culmine di un'azione del tutto personale, mentre sta per tirare al goal?

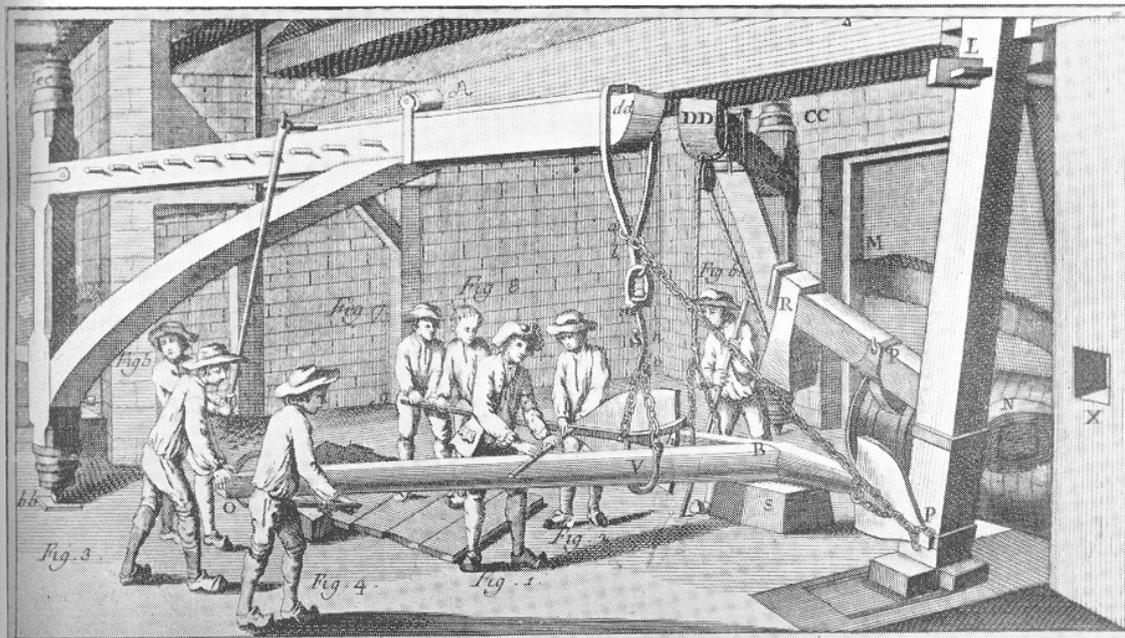
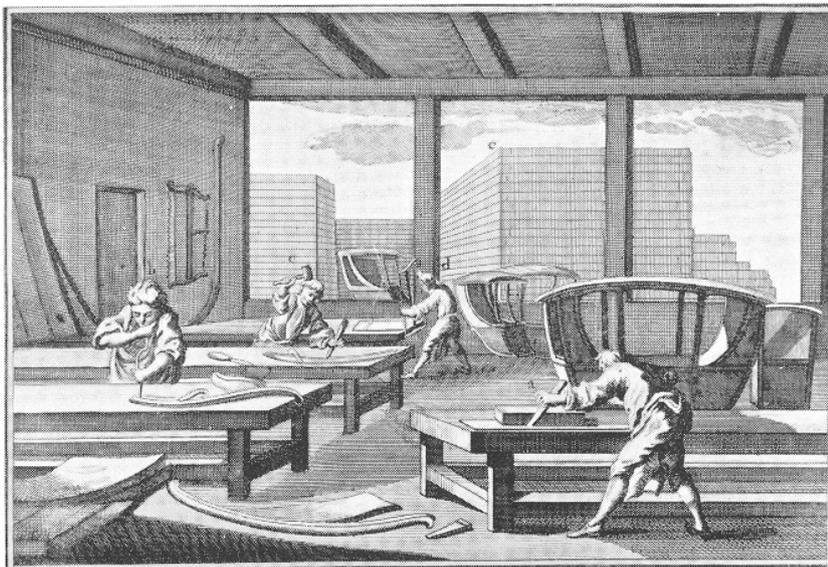
IL LAVORO NEI TEMPI

Dalla famosa Enciclopedia del Diderot (« Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences des arts et des métiers ») massimo monumento dell'Illuminismo, rassegna e fonte ad un tempo di tutto il sapere scientifico e tecnico del sec. XVIII, abbiamo tolto le due tavole che pubblichiamo.

La tavola più grande mostra l'operazione di forgiare le ancore a mano. Come si vede, si tratta della saldatura per bollitura delle marre sul ceppo dell'ancora. Tenuto sollevato il pezzo a mezzo della gru a bandiera che si vede a sinistra, il punto voluto è scaldato al calor rosso e portato quasi a fusione (bollitura) e così martellato col maglio che si vede a destra. L'operazione è diretta dal capo-mastro col tricorno in testa.

L'altra tavola ci mostra un mestiere ormai defunto: il carrozziere.

A sinistra un operaio fora, sullo sfondo uno effettua un incastro, un operaio a destra lavora con la pialla. Da tale lavoro, già fatto in serie perchè si lavorava il legno sulle sagome e poi si tagliava longitudinalmente ottenendo vari pezzi per volta, uscivano le accurate e brillanti vetture, le berline e le portantine. Notare sullo sfondo pile di legno poste a stagionare. Il legno maggiormente usato era il rovere, seguito dall'acacia.



Notiziario delle Sezioni

Sezione bocce - Il sig. Dino Testi, Direttore tecnico della Sezione, è stato eletto Presidente del Comitato Provinciale della F.I.G.B.

L'attività della stagione 1958 comincerà con due incontri intersocietari, il primo dei quali il 23 corrente col Dopolavoro Fossati. Seguiranno la tradizionale gara pasquale ed il « Trofeo Finmeccanica », con l'organizzazione del quale la Sezione esordirà ufficialmente in campo nazionale.

Sezione caccia - Il sig. Giuseppe Vernazza è stato nominato Direttore tecnico responsabile della Sezione. La Segreteria è aperta ai soci tutti i giorni dalle 21 alle 22,30, presso la sede del Dopolavoro a Sampierdarena.

Sezione motorismo - I soci della Sezione che intendono effettuare l'affiliazione 1958 alla « Federazione Motociclistica Italiana » possono rivolgersi ai seguenti rappresentanti di Stabilimento, i quali svolgeranno le relative pratiche e potranno fornire qualsiasi altra informazione sull'attività della Sezione stessa: **Cantiere di Sestri**: G. B. Bina (MAG); Paolo Bonelli (Rep. FOTO); Mario Gambino (Rep. FOTO); Rinaldo Repetti (MOP); Angelo Benzi (PRO); Amedeo Caneva (MAN/OFF. Nav.). - **Mecanico**: Francesco Geloso (MENS.A.); Dante Martini (CALD); Salvatore Porcario (MAG); Niccolò Tenconi (MAN); Gino Pansecco (PROG). - **Ansaldo-Coke**: Alfredo Ciarfella.

Sezione turismo - Il nuovo Direttore tecnico della Sezione è il rag. Fulvio Fossati del CAN.

Sezione attività montane - E' in atto l'organizzazione dei soggiorni alpini per la prossima estate. Quest'anno, oltre che sulle Dolomiti, verrà realizzato un secondo centro di vacanze in Val d'Aosta.

Sezione pallavolo - La squadra giovanile è stata iscritta al campionato del « Centro Sportivo Italiano », iniziato domenica 16 corrente.

Sezione pesca - Si ricorda ai dopolavoristi appassionati di pesca con canna che la Sezione offre la possibilità ai soci di potersi recare sulla diga foranea del porto di Genova e provvede a fornire il regolare cartellino di accesso rilasciato dal Consorzio Autonomo del Porto. Chi desidera usufruire di tale beneficio dovrà segnalarlo alla Segreteria di Sezione presso la sede di Sampierdarena, ai martedì di ogni settimana, dalle 17,30 alle 18,30.

Abbonamenti ridotti per il « Carlo Felice »

Il 26 febbraio avrà inizio la stagione lirica al Teatro Comunale dell'Opera « Carlo Felice », per la quale gli iscritti al Dopolavoro potranno usufruire di speciali abbonamenti.

Gli abbonamenti ai 7 spettacoli (nove opere) in cartellone danno diritto di assistere ai sette spettacoli, comprendenti le nove opere in cartellone, nella giornata a scelta del possessore, ossia o alla « Prima », oppure alla « Seconda », oppure alla

« Terza », comprese le « Diurne festive », di ogni opera. Il biglietto dovrà essere ritirato almeno il giorno precedente alla recita alla quale l'abbonato intende assistere. L'abbonato avrà piena libertà di scelta del posto (esclusi 60 posti di platea e la 1.a fila della galleria).

I prezzi sono i seguenti: poltrone L. 9.000, ossia L. 1.280 a spettacolo; poltroncine L. 5.500, ossia L. 780 a spettacolo; distinti L. 4.500, ossia L. 640 a spettacolo; 1.a galleria L. 3.500, ossia L. 500 a spettacolo; 2.a galleria L. 2.000, ossia L. 280 a spettacolo.

Gli « Abbonamenti Dopolavoro » alle 20 rappresentazioni delle 9 opere in cartellone (7 spettacoli) danno diritto di assistere a tutte le « Prime » ed a tutte le « Repliche », con li-

bera scelta del posto (esclusi 60 posti di platea e la 1.a fila di galleria).

I prezzi sono i seguenti: poltrone L. 20.000, ossia L. 1.000 a spettacolo; poltroncine Lire 14.000, ossia L. 700 a spettacolo; distinti L. 12.000, ossia L. 600 a spettacolo; 1.a galleria Lire 10.000, ossia L. 500 a spettacolo; 2.a galleria L. 6.000, ossia L. 300 a spettacolo.

Alle « Prime » è obbligatorio l'abito scuro.

Il cartellone della stagione è il seguente: « Luisa Miller » di Verdi, « La Bohème » di Puccini, « La sonnambula » di Bellini, « Boris Godunov » di Musorgsky, « Il segreto di Susanna » di Wolf Ferrari, « La guerra » di Rossellini, « Una favola di Andersen » di Verretti, « Il vascello fantasma » di Wagner, « Don Pasquale » di Donizetti.

Gli abbonamenti si ritirano esclusivamente presso il Dopolavoro e la Direzione dell'ENAL.

Il programma per il 1958 della Sezione turismo

La « Sezione turismo » ha già tracciato il suo programma di massima per l'attività dell'anno in corso. La serie delle manifestazioni che verranno realizzate s'inizierà con la puntata a Sanremo del 19 marzo (della quale diamo a parte i dettagli definitivi) in occasione della corsa ciclistica Milano - Sanremo. Seguiranno molte altre gite, per le quali vi è solo l'imbarazzo della scelta.

Cominciamo col citare quella di Parigi, la più importante del nutrito ciclo turistico in fase di allestimento. La data probabile sarà fra il 1° ed il 5 giugno, sempreché nello stesso periodo non avvengano le prossime elezioni politiche, e purché sia possibile trovare ospitalità per un considerevole numero di gitaniti. Il Dopolavoro ha interpellato a questo proposito circa 40 alberghi. Il soggiorno nella capitale francese sarà di tre giorni, forse troppo pochi per visitare tutta la metropoli ed ammirare i suoi innumerevoli tesori d'arte. Crediamo tuttavia che saranno sufficienti per conoscerla almeno sommariamente e ammirarla.

Ci sarà poi una gita all'Isola d'Elba, ormai rivale turistica di Capri. I partecipanti ne serberanno senza dubbio un ricordo incancellabile.

Seguiranno altre gite a Ventimiglia in occasione della « battaglia dei fiori », sul lago di Como, nonché a Torino per il « Salone dell'automobile ». Fra questi numeri di primo piano s'inscriveranno altre gite a carattere sportivo e culturale, anche esse molto interessanti.

Sarà nostra premura annunciare con un certo anticipo le varie manifestazioni ed il relativo programma.

Gita a San Remo

Il 19 marzo, in occasione della corsa ciclistica « Milano - San Remo », sarà effettuata nella città dei fiori una gita con le seguenti quote di partecipazione:

Soci e famigliari, lire 500;
Non soci, lire 1.000.
Dell'agevolazione riservata ai soci potranno usufruire an-

che coloro che all'atto della prenotazione presenteranno domanda di adesione al Dopolavoro.

Le iscrizioni si ricevono presso i delegati di stabilimento e presso la segreteria del Dopolavoro a Sampierdarena, e si chiuderanno ad esaurimento, comunque non oltre il 10 marzo.

Condizioni speciali per le iscrizioni al Touring Club Italiano

Recentemente è stato stipulato un accordo fra le Direzioni delle Società Ansaldo, O.A.R.N. e Ansaldo - Coke e la Direzione Generale del Touring Club Italiano, in virtù del quale i lavoratori che desiderano iscriversi o rinnovare la propria adesione al T.C.I. godranno del beneficio di effettuare il relativo versamento in quattro rate mensili, di cui la prima in contanti e le altre tre mediante trattenuta. La quota d'iscrizione per i nuovi soci è di L. 2.800, per i rinnovi di L. 2.600.

All'atto del versamento della prima rata i soci potranno ritirare presso i delegati di stabilimento o la segreteria del Dopolavoro le seguenti pubblicazioni omaggio:

« La flora », uno splendido volume riccamente illustrato, di grande formato ed elegantemente rilegato, di circa 400 pagine. L'opera che fa parte della nuova collana « Conosci l'Italia », è una rassegna interessantissima di tutta la vegetazione italiana, da quella alpina a quella delle riviere mediterranee, e costituisce una novità anche dal punto di vista scientifico.

« Guida rapida dell'Italia settentrionale », il primo di tre volumi di una nuova guida d'Italia, studiata appositamente per il turista moderno. E' una pubblicazione di grande praticità, ricca di dati, notizie, piante di città, carte stradali e ferroviarie, utilissima per chi viaggia per diporto.

« Carta automobilistica d'Italia » al 200.000 (fogli 2-5 e 8-11), nuova serie della notissima car-

ta che offre, con la più aggiornata e particolareggiata rappresentazione stradale, preziose informazioni turistiche.

Inoltre, il T.C.I. invierà ai suoi iscritti il consueto bollettino bimestrale. Sempre con la stessa forma di pagamento rateale i soci potranno acquistare il volume « Italia fisica » (L. 2.000) ed i fogli 1-4 e 7-10 della « Carta automobilistica d'Italia » al 200.000 pubblicati lo scorso anno.

Le iscrizioni ed i rinnovi si ricevono presso i Delegati di stabilimento o la segreteria del Dopolavoro.

Nuovo orario della biblioteca

Allo scopo di favorire i lavoratori che osservano un orario diverso dal normale, la biblioteca del Dopolavoro rimarrà aperta anche al sabato, dalle 17 alle 19, e la domenica mattina dalle 10 alle 12. Inoltre i soci potranno tenere in prestito i libri per un periodo di quindici giorni anziché dieci.

Mentre ci riserviamo di pubblicare nei prossimi numeri un elenco delle ultime novità editoriali a disposizione dei dopolavoristi, abbiamo il piacere

di annunciare che è stato deciso di sopprimere anche la tariffa di 10 lire per ciascun libro dato in prestito.

Sezione fotografia e cinema a passo ridotto

La sera del 3 marzo presso la sede del Dopolavoro in via A. Stenno a Sampierdarena avrà luogo una manifestazione nel corso della quale verrà esposto il programma e saranno trattati tutti i problemi riguardanti la « Sezione fotografia e cinema a passo ridotto ».

Saranno inoltre proiettati due documentari illustrativi, uno riguardante il cinema e l'altro la fotografia.

Data l'importanza della riunione si pregano tutti gli aderenti e simpatizzanti di intervenire.

Grave lutto del dr. Balestreri

Il dott. Leonida Balestreri, consulente per la biblioteca, è stato colpito da un grave lutto: la perdita dell'adorata mamma. I dopolavoristi si associano commossi al dolore del dott. Balestreri e gli esprimono i sensi del loro profondo cordoglio.

Fratelli

PAGANO

Tipografi Editori dal 1797

CALDERONI

Riproduzione disegni - Fotocopie

Tavoli per Disegno - Tecnografi Resta
Compassi - Regoli Calcolatori - Colori
Carte Trasparenti - Geodesia

GE-SAMPIERDARENA GENOVA
VIA A. CANTORE, 245 R. PIAZZA DE FERRARI, 4-43
TELEFONO 41.182 TELEFONO 22.991

INDUSTRIA LIGURE PENNELLI E SPAZZOLE

STABILIMENTI:
BOLZANETO
TEL. 49219



DEPOSITO:
GENOVA
TEL. 23483

LUIGI COSTELLA & Figli

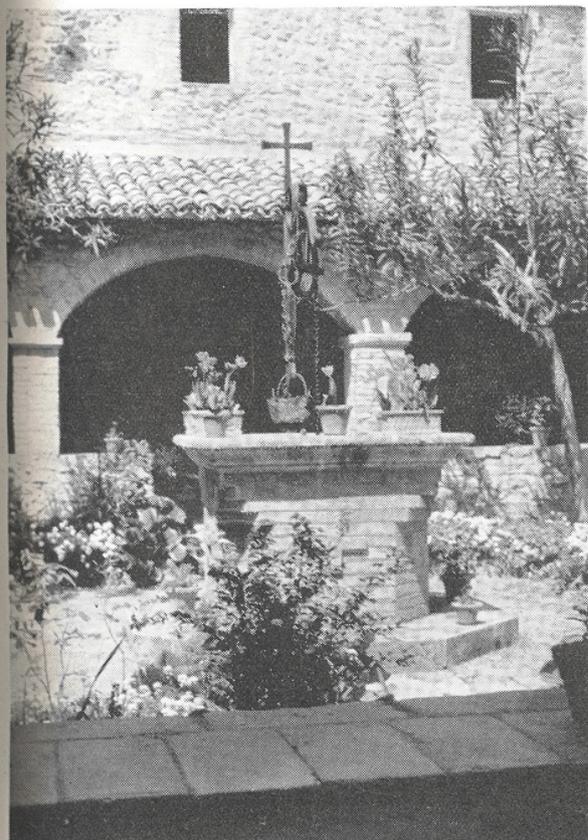
GENOVA

UFF. VIA SAN LORENZO, 5-5
DEP. VIA CANNETO IL CURTO, 25 R.

CONCORSO FOTOGRAFICO



PAOLO PASTORINO (FON): « Pegli »



FRANCESCO CARRIOLA (CAN): « Chiostro ad Assisi »



ONORIO PERBONI (CAN): « Angolo genovese »



IVO CARLESI (LIV): « Scogliera Calafuria »



LUIGI LEVRERO (MEC): « Verso Cervinia »



ANTONIO CHIOZZA (CAN): « Mareggiata »

LA RUOTA DEL TEMPO

Sono nati

16 dicembre: RITA, di Giuseppe Corsini (Can) e di Sandra Gaspari - 17 dicembre: RICCARDO, di Giorgio Musetti (Mug) e di Giovanna Sbarbaro; DANIELA, di Giuseppe D'Alessandro (Can) e di Bruna Grazzi - 19 dicembre: DANIELE, di Riccardo Rossi (Mec) e di Bruna Lanzoni - 26 dicembre: ROBERTO, di Stefano Traverso (Fon) e di Angela Ricupero - 28 dicembre: RICCARDO, di Liliano Gasperini (Mug) e di Vincenza Attolini; ELISABETTA, di Demetrio Murgia (Mug) e di Odetta Cerrati - 30 dicembre: GRAZIA, di Giovanni Repetto (Mec) e di Ernesta Bavasini - 31 dicembre: PAOLA, di Aristide Danovaro (Mec) e di Renata Bottazzi - 1 gennaio: ELISABETTA, di Paris Tallini (Mug) e di Angela Baracchini; GIUSEPPINA, di Ulisse Gattarochieri (Mug) e di Veneranda Dazzi; LUCIANA, di Giovanni Capuano (Can) e di Giuseppina Volpe - 2 gennaio: DANIELA, di Lando De Angelis (Can) e di Livia Novelli - 3 gennaio: PI-NUCCIA, di Giglio Simoni (Mec) e di Livia Bellucci - 4 gennaio: PATRIZIA, di Emiliano Testi (Cmi) e di Emma Robotti; ANTONELLA, di Emilio Godani (Mug) e di Marisa Lorenzini; ROBERTO, di Armando Alberi (Can) e di Augusta Repetti - 5 gennaio: DANILO, di Vittorio Flora (Mug) e di Luciana Rolandelli; ROSA, di Carlo Magrini (Can) e di Maria Ribaudò - 7 gennaio: CESARE, di Mario Destri (Mug) e di Valeria Cellai; MAURIZIO, di Giovanni Ferrero (Can) e di Caterina Pilon; ETTORE, di Luigi Soffientini (Can) e di Maria David - 9 gennaio: GIACINTA, di Antonio Cassullo (Can) e di Angela Coradini - 11 gennaio: MARIA BEATRICE, di Antonio Angelo Riso (Mec) e di Maria Cresta; LUCIA, di Beniamino Bovi (Can) e di Maria Luciano - 13 gennaio: ORIETTA e MAURIZIO, di Salvatore Gattulli (Can) e di Ada Gameon - 14 gennaio: MARIA PAOLA, di Fulvio Bonaldi (Mug) e di Rina Giudici - 19 gennaio: NADIA, di Mario Ratto (Can) e di Emanuela Geremia - 25 gennaio: GIAN MARCO, di Umberto Cagnoli (Mug) e di Lidia Di Prisa; RINO, di Pierino Simeone (Mug) e di Daria Paita - 26 gennaio: ENNO, di Valdieri Ponzanelli (Mug) e di Rosetta Chiappini.

A tutti i piccolissimi ansaldini ed ai loro genitori i nostri auguri più fervidi.

Si sono sposati

30 settembre: Angelo CASANI (Mug) con Guglielma Marianelli - 4 novembre: Luigi STUCCO (Fon) con Geronima Parodi - 26 dicembre: Rinaldo CARPANETO (Mec) con Clotilde Bailo - 28 dicembre: Natale BOTTO (Mug) con Silvana Merlini; Giovanni MANSI (Mug) con Emilia Lizul - 29 dicembre: Raimondo CARTA (Mec) con Ester Avallone; Vito BONGIORNO (Fon) con Pina Imenzini - 30 dicembre: Eugenio OSSINO (Mug) con Livia Serra - 5 gennaio: Pietro CERRATI

(Mug) con Celestina Malmassari - 11 gennaio: Carmelo MESITI (Mec) con Cesira Spadoni - 12 gennaio: Giuseppe DINI (Mec) con Lea Rossi - 18 gennaio: Antonio VOLANTE (Can) con Liliana Reddelli; Luigi GHIGLIONE (Can) con Caterina Bancheo; Amedeo TURDO (Can) con Anna Rosa Torre - 19 gennaio: Roberto MURER (Can) con Carla Bignone - 23 gennaio: Marcello TAMBURINI (Mug) con Maria Valla; ing. Giovanni MISURALE (Can) con Giuliana Besio - 25 gennaio: Fiorenzo PALAZZO (Can) con Bruna Fava - 26 gennaio: Angelo PATTERNI (Can) con Dolores Maria Saini - 27 gennaio: Angelo ZUNINO (Can) con Floriana Poggi.

Agli sposi i nostri vivissimi auguri.

COMMIATI

Hanno lasciato il servizio per ragioni limiti di età i seguenti lavoratori della nostra Azienda:

DIREZIONE GENERALE

Aristide MELLONI, assunto il 20-2-1943, distributore.

C.M.I.

Gentile GAZZO, assunto il 16-3-1933, calibrista, Priamo MENICHELLI, assunto il 4-1-1952, collaudatore.

CANTIERE DI SESTRI

Giuseppe VELO, assunto il 3-1-1925, archivist, Orazio PARODI, assunto l'8-1-1926, impiegato tecnico, Giacomo POLVERCSI, assunto il 16-6-1930, maestro d'ascia, Maurizio PICCARDO, assunto il 4-3-1935, calafato in ferro, Luigi COGORNO, assunto il 19-9-1940, cricatore, Elvira POPA, assunta il 16-1-1941, impiegata amministrativa, Antonio MALFATTI, assunto il 18-11-1941, marinaio attrezzista, Teresa BRIASCO, assunta il 4-1-1943, addetta pulizia, Galliano LENZI, assunto il 2-7-1943, cricatore, Angelo DAMONTE, assunto il 17-9-1945, addetto macchine.

FONDERIA

Mario SITZIA, assunto il 24-4-1925, formatore a mano, Guglielmo DEPETRA, assunto il 18-8-1936, animista, Aldo RIGHI, assunto il 10-5-1937, capo fonderia, Giuseppe BRUZZONE, assunto il 9-2-1938, manovale specializzato, Giovanni BECCHIO, assunto il 15-1-1940, sottocapo officina, Erasmo RADAGAISSO, assunto il 6-11-1946, sbavatore.

MECCANICO

Antonio TRAVERSO, assunto il 5-1-1921, agglustatore, Giorgio COSTA, assunto il 12-10-1925, capo commessa, Nesta PRINA, assunta il 2-1-1930, impiegata amministrativa.

Ricordiamo agli interessati che, per poter usufruire del nostro servizio, occorre compilare le schede in distribuzione presso i corrispondenti di stabilimento.

MICHELE TROIOLO. La informiamo che, in data 11-12-1957, la Corte dei Conti ha fatto richiesta del Suo fascicolo amministrativo alla Direzione Generale Pensioni di Guerra, per allegarlo al Suo ricorso che dovrà essere esaminato per l'istruttoria.

AMEDEO GIOVANNI TRAVERSO. Le comuniciamo che, in data 11-12-1957, la Corte dei Conti ha richiesto il Suo fascicolo amministrativo alla Direzione Generale Pensioni di Guerra per esaminarlo in caso di istruttoria.

ANDREA ESTELLI. Come da Sua ultima segnalazione ci siamo rivolti al Ministero Difesa-Esercito (Ufficio Pensioni) per sollecitare la Sua pratica di pensione. Quanto prima riceverà direttamente, al Suo domicilio di Genova, notizie precise circa la situazione della Sua pratica.

FLAVIO ROSSI. Siamo spiacenti doverle comunicare che il Ministero del Tesoro ha emesso in data 14-12-1957 Decreto negativo n. 1791211,

perchè in base alla visita medica Lei è stato ritenuto guarito dalla infermità per cui Le era stato concesso l'assegno rinnovabile. Se eventualmente intende fare ricorso presso la Corte dei Conti, tenga presente che i termini di scadenza sono di 90 giorni dalla notifica del Decreto stesso. Se, inoltre, intende fare domanda di aggravamento indirizzata al Ministero del Tesoro - Servizio Dirette N.G. - la recapiti a noi, che provvederemo per l'altro.

SETTIMIO TOSCHI. Siamo lieti comunicare che il Ministero del Tesoro - Servizio Infortunati Civili - in data 16-1-1958 ha compilato il progetto concessivo n. 40443 favorevole a Suo figlio Paolo e lo ha trasmesso al Comitato di Liquidazione per l'approvazione. Seguiamo il corso della pratica e Le daremo ulteriori notizie.

ANGILO MILLIA. Le comuniciamo quanto appreso circa la Sua pratica. Il Ministero del Tesoro - Servizio Infortunati Civili - in data 15-10-1957 ha fatto richiesta al Consolato Generale d'Italia in Zagabria del rapporto informativo. Seguiamo la pratica e non appena possibile Le comunicheremo altre notizie.

SERENO MARETTI. Siamo spiacenti doverle comunicare che il Ministero del Tesoro - Servizio Dirette N. G. - a seguito del parere della Commissione Medica Superiore compilerà un progetto negativo, poiché le infermità non sono state riconosciute dipendenti da cause di servizio di guerra. In seguito Le verrà notificato il Decreto negativo avverso il quale potrà fare ricorso presso la Corte dei Conti entro 90 giorni dalla data della notifica del Decreto stesso.

GIORGIO CIONI. Circa la Sua pratica Le comuniciamo quanto segue. Il Ministero del Tesoro - Servizio Perseguitati Politici - in data 15-1-1958 ha richiesto informazioni alla Questura e al Comune di Livorno e nello stesso tempo ha dato disposizioni alla Commissione medica di Firenze per la visita medica.

FRANCO GAMBACCIANI. Abbiamo provveduto a sollecitare la Sua pratica di pensione presso il competente Ministero Difesa-Esercito. Quanto prima riceverà notizie direttamente al Suo domicilio di Livorno.

SERVIZI AUSILIARI

Carlo MASCARDI, assunto il 15-5-1934, imbragatore.

A questi benemeriti lavoratori, che hanno speso le loro migliori energie per l'affermazione dell'Ansaldo, giungano i ringraziamenti più vivi e l'augurio di un sereno riposo.

ATTO DI ONESTÀ

L'operaio Ennio Passetti, del Cantiere di Livorno, rinvenuto un anello d'oro di 16 grammi, provvedeva subito a consegnarlo all'Ufficio Vigilanza perchè fosse restituito al proprietario - Dionigi Umbrello - il quale desidera esprimere il più caldo ringraziamento all'onesto compagno di lavoro.

Segnaliamo a tutti, con vivo compiacimento, l'atto di onestà del signor Passetti.

Le inserzioni sono gratuite e sono riservate ai dipendenti dell'Ansaldo. Rivolgersi ai nostri corrispondenti di stabilimento.

CERCO appartamento di due o tre stanze, indipendente, a Sestri Ponente o dintorni. Rivolgersi a Vincenzo Incandela, Cantiere di Sestri, cart. 77532.

OCCASIONE! Vende bicicletta da corsa in buone condizioni, marca «Fiorelli», e macchina fotografica 6x9. Telefonare nelle ore dei pasti al n. 474920.

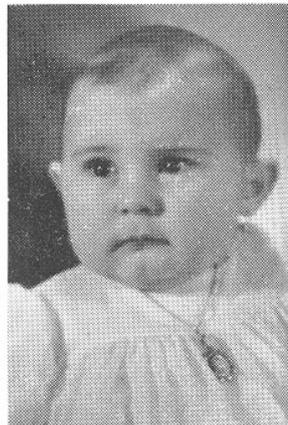
VENDESI bicicletta da turismo, vera occasione. Telefonare al numero 452390.

VENDO bicicletta di marca, da uomo, in ottimo stato. Telefonare al n. 482383.

ANSALDINI IN SEDICESIMO



Mauro, figlio di Edilio Garavano (MEC)



Daniela, figlia di Lorenzo Garrone (CAN)



Marco, nipote di Marcello Rimondi (CAN)

Pattono

Sede unica - Via F. Casoni, 44

Genova

Telefoni

502601

502026

**LAVANDINI
IN ACCIAIO INOSSIDABILE**

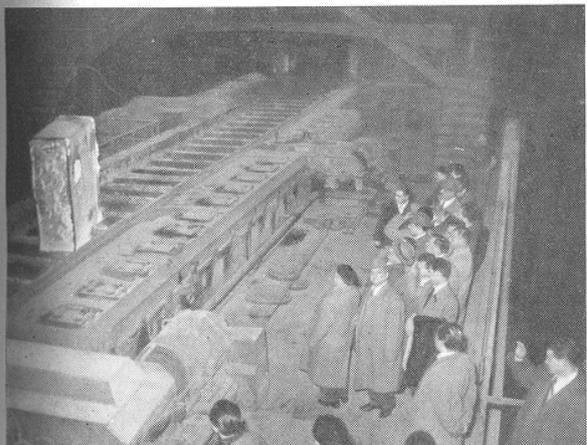
La prima Ditta in Italia fornitrice di accessori per bagno e cucina in acciaio inossidabile

Tecnici egiziani al Cantiere



Ecco alcuni tecnici egiziani, intervenuti al recente congresso internazionale dell'«Addestramento nell'industria» a Rapallo, in visita al Cantiere di Sestri. A destra l'Amm. Deleg. ing. Rosini

Le visite alla «Cornigliano»



Sabato 8 febbraio i dipendenti del Meccanico hanno iniziato le visite, organizzate dal nostro giornale, allo stabilimento «Oscar Sinigaglia» della «Cornigliano». Il 1° marzo sarà effettuata la seconda visita, per i dipendenti del Cantiere di Sestri.

M E M E N T O

Enrico BUSSOTTI



di 52 anni, dipendente dei Servizi Ausiliari, deceduto il 2-2-1958. Era stato assunto nel 1942. Lascia la moglie e un figlio.

Carlo MARTINI

di 58 anni, dipendente dello Stabilimento CMI, deceduto il 19-1-1958. Era stato assunto nel 1927. Lascia la moglie e una figlia.

Bartolomeo CHIOZZA

di 53 anni, maestro d'ascia del Cantiere di Sestri, deceduto il 31-1-1958 all'ospedale di Sestri in seguito alle ferite riportate in un grave infortunio sul lavoro avvenuto il giorno prima. Era stato assunto nel 1928. Lascia nel più profondo dolore la moglie e due figli. I compagni di lavoro lo ricordano con il più vivo rimpianto.

Ai famigliari le commosse condoglianze de «L'Ansaldo».

CINESELEZIONE

Un volto nella folla

Come già per «Fronte del Porto» Elia Kazan ha realizzato un film traendolo da un reportage di Budd Schulberg. Si tratta di una produzione indipendente che affronta con spregiudicato realismo il fenomeno della psicosi collettiva possibile nell'epoca della TV, e quindi della creazione di un «divo» nazionale il quale trascina le folle col proprio cinico e volgare istrionismo.

Il protagonista, interpretato da Andry Griffith, nota figura del palcoscenico, è un vagabondo che diventa l'idolo delle folle e, dopo essere partito col vendere i propri servizi ad un fabbricante di materassi finisce al servizio di un gruppo politico che tenta la scalata alla Presidenza degli Stati Uniti.

Neppure il discutibile finale che vede il protagonista smascherato e impazzito vale a cancellare la buona costruzione del film, specie nella caratterizzazione di ambienti e di personaggi.

Tra le altre riflessioni, il film induce anche a valutare seriamente che cosa può rappresentare, nel mondo moderno, la televisione.

IL PORTOGHESE

PARODI & PARODI

TELEFONO N. 41.313
Casella Postale 21 - Ge-Sampierdarena
C.C.I.A. Genova 14491

ARTICOLI CASALINGHI
FERRAMENTA
BULLONERIE
UTENSILI ed ATTREZZI
ACCESSORI per CACCIA

GENOVA - SAMPIERDARENA
VIA GIACOMO BURANELLO, 149 r.

ICCEA CARTA CANCELLERIA ARTICOLI PER UFFICIO TECNICO

GENOVA - PIAZZA DE MARINI, 4-6 - Telefono 290.306

C E L S A

Commercio
Elettrico
Lombardo

MILANO - TEL. 581.276

Filiale di Genova

Via A. M. Maragliano, 8-1

Materiali elettrici per bassa ed alta tensione
Fili e cavi elettrici di qualsiasi tipo e applicazione
Materiale stagno per usi industriali e navali
Valvole e materiale «AFO» anti-urto per bordo
Valvole ad alta capacità di rottura «WEBER»

Ditta BASIS MARIO

PRODUZIONE TIPO BREVETTATO
DI PERSIANETTE IN MATERIA
PLASTICA PER PORTE - CABINE

GENOVA Ponte San Giorgio - Via della Lanterna - Telefono 65.462

FOTOINCISIONI A. CERIALE

VIA LANFRANCONI, 43 r. canc. - Telefono 56.353



IRRADIO

La visione che incanta

AGENZIA PER LA LIGURIA - DEPOSITO

NELLA BELLIO

Genova - Via Rimassa, 51-7 - Telef. 51.712

Dot. TORSEGNO MALATTIE NERVOSE

SPECIALISTA

RADARTEAPIA - ULTRASUONOTERAPIA

GENOVA - Via Cesarea 15-5 - Tel. 53.825 - 54.118 - ore 15-19
SAVONA - Casa Cora Rossello - Via De Mari, 16 - Tel. 22.706
martedì ore 9 - 11,30

Cartoleria

ALESSANDRO
BARISIONE

FONDATA NEL 1878

GENOVA

Piazza Soziglia 86-88 - Telef. 23.125 regalo

Forniture per Ufficio e scolastiche

Articoli per regalo

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

SEDE CENTRALE: TORINO

FILIALE DI GENOVA

CORSO MARGHERITA, 176

VIA PETRARCA, 24 R.

I libri di viaggio più richiesti dal pubblico

- Virgilio Lilli **PENNA VAGABONDA**
GIRO DEL MONDO IN QUATTRO TAPPE
con numerose fotografie dell'Autore
2.^a Edizione L. 1200
- Orio Vergani **QUARANTACINQUE GRADI ALL'OMBRA**
ATTRAVERSO L'AFRICA DA CITTÀ DEL
CAPO AL CAIRO - con illustrazioni L. 1000
- Elio D'Aurora **TRA RENNE E LAPPONI**
(DALL'ITALIA AL CAPO NORD)
36 fotografie a 6 colori - 52 in nero L. 2000
- Elio D'Aurora **VITA D'INVIATO**
(DALL'AFRICA ALL'AMERICA) L. 2500
- Salvino-Chiereghin **VENEZIA E LA SUA LAGUNA**
con fotografie a colori L. 1000
- Ugo Maraldi **IL ROMANZO DELLA TERRA**
illustrazioni a colori L. 1500

Un panorama completo dell'evoluzione umana dalla creazione sino ai nostri giorni

